



# RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA

Redatta in riferimento ai "GRI Standards 2021".

---

---

## 2024



## INDICE

<b>1</b>	<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER (GRI 2-22)</b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>DOCUMENTALITÀ, PERIODO DI RENDICONTAZIONE E PUNTO DI CONTATTO (GRI 2-3, GRI 2-18)</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>Staamp S.R.L.: LA SOCIETÀ (GRI 2-1, GRI 2-2)</b> .....	<b>8</b>
3.1	Storia .....	8
3.2	Attività significative (GRI 2-6).....	10
3.3	Luogo delle attività e società del bilancio consolidato (GRI 2-6).....	11
3.4	Corporate Governance (GRI 2-1, GRI 2-4, GRI 2-5, GRI 2-9, GRI 2-10, GRI 2-11, GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-14, GRI 2-15, GRI 2-16, GRI 2-17) .....	12
3.5	Strumenti di Governance (GRI 2-9) .....	15
3.6	Policy, Mission e vision (GRI 2-22, GRI 2-23, GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 2-26).....	17
3.7	Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27).....	18
<b>4</b>	<b>Staamp S.R.L.: L'IMPRESA</b> .....	<b>18</b>
4.1	La dimensione dell'organizzazione .....	18
4.2	I dipendenti e gli altri lavoratori (GRI 2-7, GRI 2-8) .....	18
4.3	Sistema di deleghe e procure .....	22
4.4	Catena di fornitura, proposta di valore, creazione del valore e mercati serviti (GRI 2-6).....	22
4.5	Processi aziendali .....	25
4.6	Sistemi di gestione e qualifiche.....	25
4.7	Associazioni (GRI 2-28).....	27
<b>5</b>	<b>NOTA METODOLOGICA (GRI 1 – 9 REQUISITI)</b> .....	<b>28</b>
5.1	Metodologia per la redazione della Rendicontazione Non Finanziaria (c.d. DNF).....	28
5.2	Riferimenti normativi .....	28
5.3	Requisiti in riferimento agli Standard GRI 2021 .....	29
5.4	Perimetro, standard di rendicontazione e omissioni (GRI 2-2).....	30
5.5	L'associazione dei temi materiali ai GRI Standards.....	31
5.6	Metodologie di calcolo .....	32
5.7	Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder (2-29) .....	33
5.8	Analisi di materialità (GRI 3-1) .....	34
5.9	Temi materiali (GRI 3-2) .....	35
5.10	Matrici di materialità, temi materiali e GRI Standards (GRI 3-1).....	35
5.11	Approvazione e pubblicazione DNF .....	36
<b>6</b>	<b>RISCHI E POLITICA DI GESTIONE DEGLI STESSI</b> .....	<b>37</b>



## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

6.1	Gestione dei rischi .....	37
6.2	Politica di gestione dei rischi.....	37
<b>7</b>	<b>VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO .....</b>	<b>41</b>
7.1	Approccio alla gestione del tema .....	41
7.2	Indicatori di performance.....	42
<b>8</b>	<b>GESTIONE DEL PERSONALE .....</b>	<b>47</b>
8.1	Approccio alla gestione del tema .....	47
8.2	Indicatori di performance.....	50
<b>9</b>	<b>DIRITTI UMANI .....</b>	<b>56</b>
9.1	Approccio alla gestione del tema .....	56
9.2	Indicatori di performance (GRI 2-30).....	56
<b>10</b>	<b>UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE .....</b>	<b>57</b>
10.1	Approccio alla gestione del tema .....	57
10.2	Indicatori di performance.....	57
<b>11</b>	<b>UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE.....</b>	<b>59</b>
11.1	Approccio alla gestione del tema .....	59
11.2	Indicatori di performance.....	60
<b>12</b>	<b>EMISSIONI INQUINANTI E AD EFFETTO SERRA.....</b>	<b>64</b>
12.1	Approccio alla gestione del tema .....	64
12.2	Indicatori di performance.....	65
<b>13</b>	<b>SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>70</b>
13.1	Approccio alla gestione del tema .....	70
13.2	Indicatori di performance.....	71
<b>14</b>	<b>RIFIUTI .....</b>	<b>77</b>
14.1	Approccio alla gestione del tema .....	77
14.2	Indicatori di performance.....	78
<b>15</b>	<b>DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA' .....</b>	<b>81</b>
15.1	Approccio alla gestione del tema .....	81
15.2	Indicatori di performance.....	81
<b>16</b>	<b>INTEGRITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE .....</b>	<b>82</b>
16.1	Approccio alla gestione del tema .....	82
16.2	Indicatori di performance.....	82
<b>17</b>	<b>DIALOGO CON LA COMUNITA' LOCALE .....</b>	<b>83</b>
17.1	Approccio alla gestione del tema .....	83
17.2	Indicatori di performance.....	84
<b>18</b>	<b>INNOVAZIONE.....</b>	<b>84</b>



## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

---

18.1	Approccio alla gestione del tema .....	84
18.2	Indicatori di performance .....	84
<b>19</b>	<b>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) .....</b>	<b>85</b>
<b>20</b>	<b>GRI CONTENT INDEX.....</b>	<b>91</b>

## 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER (GRI 2-22)

La Società Stamps S.r.l. ha predisposto per il terzo anno consecutivo la sua Rendicontazione Non Finanziaria in riferimento ai GRI Standards 2021.

Stamps S.r.l. vuole fornire una chiara indicazione sul percorso di sviluppo industriale verso il successo sostenibile che ha deciso di intraprendere dal 2022.

Il concetto di sostenibilità è legato indissolubilmente alla responsabilità per le azioni che si compiono e all'impegno a garanzia del benessere crescente, declinato in ogni sua forma (sia economico, ma anche sociale ed ambientale). Adottare un approccio legato alla Sostenibilità nel presente con la prospettiva di lasciare una qualità della vita non inferiore a quella attuale alle generazioni future.

Nonostante la crescente complessità dei mercati, la complicatezza organizzativa e gestionale determinata anche dalla proliferazione di norme giuridiche e tecniche, Stamps S.r.l. ha mantenuto alto l'impegno nelle sfide poste dallo sviluppo sostenibile come la salvaguardia dell'ambiente, la capacità di soddisfare i bisogni dei propri clienti, la valorizzazione e la crescita delle persone che operano all'interno della propria organizzazione.

La Rendicontazione Non Finanziaria formalizza la volontà di integrazione della sostenibilità d'impresa con l'approccio strategico di Stamps S.r.l. come dimensione trasversale rispetto al contesto economico-aziendale, politico, sociale e soprattutto culturale.

Buona lettura.

Alpignano, 28 luglio 2025

*Ilario Duò,*

Presidente e Amministratore Delegato  
di Stamps S.r.l.



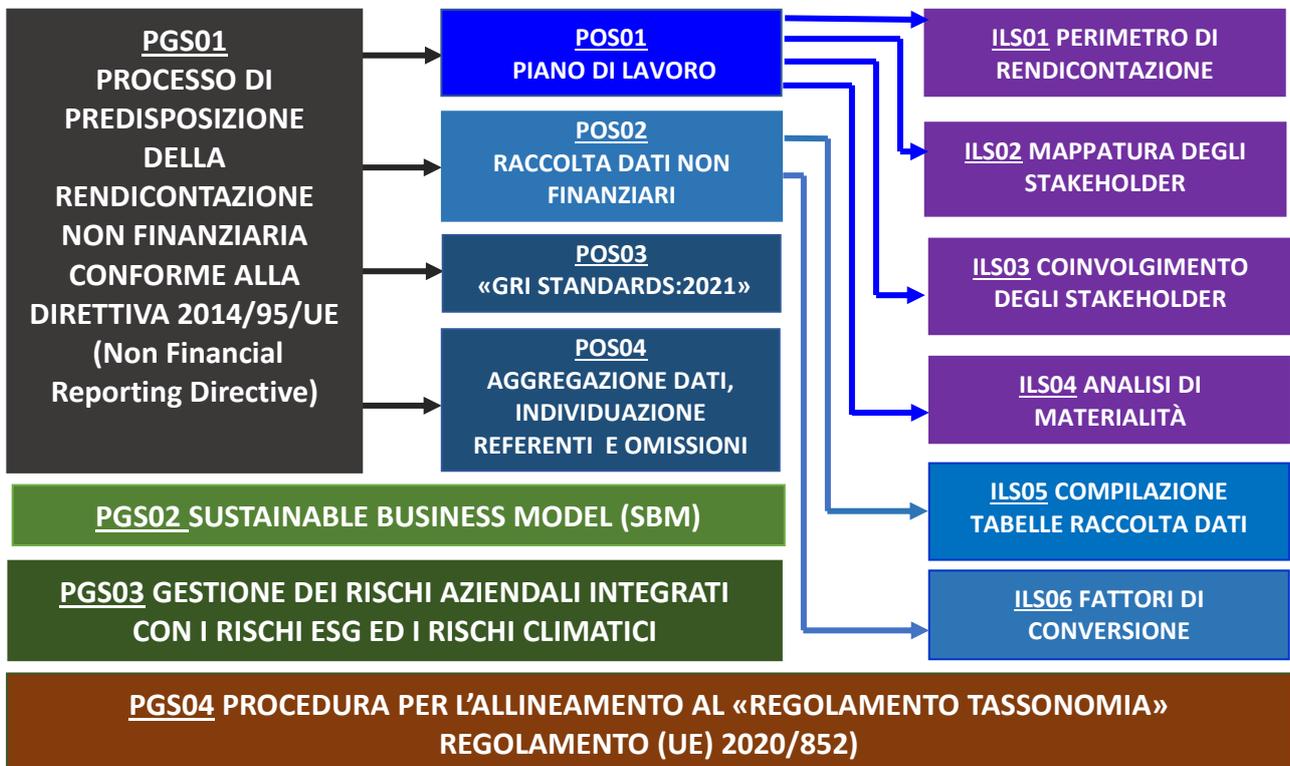
## 2 DOCUMENTALITÀ, PERIODO DI RENDICONTAZIONE E PUNTO DI CONTATTO (GRI 2-3, GRI 2-18)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di rivedere e approvare i documenti (Procedure e Istruzioni) che costituiscono la struttura documentale a supporto della Rendicontazione non finanziaria.

Infatti, poiché i dati non finanziari sono complessi e compositi, in relazione non solo al tipo di attività dell'impresa ma anche in relazione alla loro specificità e alla loro origine, Stamp S.r.l. (di seguito Stamp) ha documentato sia la modalità di rilevazione degli stessi che i livelli di verifica (implementando un sistema di controllo interno), lasciando traccia dei Referenti Operativi aziendali nonché della modalità di rilevazione, elaborazione e controllo delle grandezze in esame.

**È stato, cioè, istituito un sistema di controllo sui dati e sulle informazioni "non finanziarie" in modo tale che ciascun dato e/o informazione può dimostrare di avere un'origine, di aver subito una verifica e una validazione finale così come per i dati economico-finanziari.**

La struttura documentale è rappresentata nello schema sottostante.



Dallo schema si evidenzia che la struttura documentale è costituita da **procedure gestionali** [Processo di predisposizione della rendicontazione non finanziaria, Sustainable business model, Gestione dei rischi aziendali integrati con i rischi ESG e climatici, Procedura per l'allineamento al "Regolamento Tassonomia" - Regolamento (UE) 2020/852], da **procedure operative** che descrivono i vari processi per la Rendicontazione Non Finanziaria (Piano di lavoro, Raccolta dati non finanziari, GRI Standards 2021, Aggregazione dati, Mappatura dei referenti e omissioni) e da **istruzioni di lavoro** che definiscono le modalità di esecuzione delle varie attività (Individuazione del perimetro di rendicontazione, Mappatura degli stakeholder, coinvolgimento degli stakeholder, Analisi di materialità, Compilazione tabelle raccolta dati, Fattori di conversione).

Tali documenti vengono revisionati ogni anno per garantire l'efficacia degli stessi nelle fasi di rilevazione dei dati e delle informazioni, di verifica, nonché di validazione finale.

La Rendicontazione Non Finanziaria di Stamp di carattere consolidato viene presentata ogni anno contestualmente alla Rendicontazione Finanziaria.

Pur avendo predisposto una Procedura, che definisce e disciplina i principi, i processi e le azioni necessarie per inserire nella Rendicontazione non finanziaria le informazioni su come ed in che misura le attività economiche di Stamp S.r.l. sono associate ad attività considerate ecosostenibili e quindi allineate al Regolamento (UE) 2020/852 («REGOLAMENTO TASSONOMIA»), per il 2024 la Direzione ha deciso di non procedere alla rilevazione degli «indicatori fondamentali di prestazione» o «KPI» delle attività aziendali relative ad attività o processi associati ad attività economiche ecosostenibili, per l'assenza di disclosure da parte dei principali Clienti nell'ambito delle loro Rendicontazioni non finanziarie.

Il punto di contatto per chiarimenti e domande relative alla Rendicontazione Non Finanziaria, disponibile per la consultazione sul sito web del "Gruppo" Stamp, è rappresentato dalla Responsabile del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità Dott.ssa Cristina Domenino ([cristina.domenino@STAAMP.it](mailto:cristina.domenino@STAAMP.it)).

### 3 **Stamp S.R.L.: LA SOCIETÀ (GRI 2-1, GRI 2-2)**

#### 3.1 Storia

## about us

Stamp S.r.l. trae le sue origini dalla AAMP, società fondata nel 1973 per la progettazione e la realizzazione di stampi per lo stampaggio ad iniezione. L'officina di costruzione degli stampi costituisce tuttora un ramo fondamentale della Stamp, in cui risiede una parte rilevante del know-how aziendale e che fornisce le attrezzature per quella che è attualmente l'attività principale, ovvero la produzione di articoli per varie applicazioni in materiale termoplastico tramite stampaggio ad iniezione, specialmente in camera calda.



Nel corso degli anni l'officina AAMP è stata duplicata con l'integrazione di un'analogia officina all'interno della Stamp e l'azienda ha potuto sempre più specializzarsi nella produzione di articoli ad alto contenuto tecnico, in particolare di dimensioni medio-piccole.

Per venire incontro alle sempre più elevate esigenze dei clienti, lo **stampaggio ad iniezione** è stato integrato con **tecnologie complementari** di **co-stampaggio** e **assemblaggio automatizzato**.

Oggi Staamp è in grado di fornire qualunque cliente che utilizzi **particolari termoplastici** con esigenze di tipo prettamente tecnico.

L'esperienza sviluppata fa sì che possano essere realizzati prodotti per le più svariate applicazioni e che i mercati di riferimento si siano nel tempo evoluti verso requisiti sempre più severi: da particolari destinati, ad esempio, all'**elettrodomestica** e all'**illuminazione**, il volume d'affari dell'azienda si è gradatamente spostato verso prodotti per applicazioni **automotive** e di **sicurezza** e per utilizzo nel **settore alimentare**.

Di pari passo è andata l'**evoluzione** in termini di **ricerca nei materiali** (es: materiali termoplastici a fibre lunghe) e garanzia della qualità per **prodotti di precisione** (es. ingranaggi). Staamp è oggi all'avanguardia nel suo settore di competenza ed è in grado di fornire un valido **sostegno tecnico** al cliente nella ricerca di **nuove soluzioni**, in linea con le esigenze del mercato, che richiede di coniugare un **miglioramento delle prestazioni** con una costante **riduzione dei costi**.

Con l'obiettivo di porsi come **partner affidabile** per clienti presenti sul mercato globale, da luglio 2007 la Staamp ha avviato uno stabilimento di produzione in **Polonia** (tramite la società Staamp POLAND SP. Z O.O.) e da settembre 2009 un altro sito produttivo in **Tunisia** (attraverso la società Staamp TUNISIE SARL), costituendo così altre due società controllate.

Entrambi gli stabilimenti operanti all'estero si avvalgono delle **esperienze** e delle **competenze** maturate dalla casa-madre italiana.



La principale **sede operativa** dell'azienda è ad **Alpignano (TO)**, mentre la **sede legale** è ubicata a **Torino**, in Via Fanti 12.

### 3.2 Attività significative (GRI 2-6)

Le attività significative svolte da Stamp attengono lo stampaggio di materie plastiche, la costruzione di stampi e qualsiasi altra attività connessa con quelle significative

I prodotti realizzati sono destinati ai seguenti settori:

- **AUTOMOTIVE**

*Ad esempio:* accessori e componenti per cinture di sicurezza, airbag, pretensionatori attivi, corpi valvola dei freni e prodotti per il sistema frenante, prodotti per i bloccasterzi e corpo volante, interruttori retromarcia, raccorderia per fluidi acqua e *fuel*, serrature, chiavi, pompe per il raffreddamento, motori per finestrini, ingranaggi in genere, componenti per sensori guida autonoma, componenti per inverter e alimentazione elettrica.



- **AUTOMAZIONE CASA**

*Ad esempio:* articoli tecnici per motori per avvolgibili, tapparelle, cancelli automatici, tende, porte automatiche.

- **ELETTRODOMESTICI**

*Ad esempio:* articoli tecnici per macchine del caffè e altri elettrodomestici in genere.

- **ARTICOLI VARI**

*Ad esempio:* encoder, mostrine e lenti per antifurti, supporti per pannelli fotovoltaici.

Non vengono realizzati prodotti o erogati servizi vietati nei mercati soggetti a vendita diretta e non è stato registrato alcun marchio.

### 3.3 Luogo delle attività e società del bilancio consolidato (GRI 2-6)

Staamp svolge le proprie attività in Italia, e, attraverso le due società che consolidano nel proprio Bilancio, di seguito elencate, anche in Polonia e Tunisia.

 <p><b>Staamp S.R.L.</b> SS 24 Km 16,200 10091 Alpignano (TO) Italy</p>	
<p>Stabilimento impegnato in attività di progettazione e produzione di stampi per stampaggio ad iniezione.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stampaggio ad iniezione: oltre 100 presse di stampaggio – da 25 a 440 ton</li> <li>▪ Attrezzatura interna per costruzione e manutenzione stampi</li> <li>▪ Ufficio tecnico: progettazione stampi, supporto clienti, R&amp;D</li> <li>▪ Laboratorio per metrologia e prove sui prodotti</li> </ul>	
 <p><b>Staamp POLAND SP. Z O.O.</b> Ul. Lesznowska 20 05-870 Błonie Poland</p>	
<p>Inaugurata a luglio 2007 e sita a Błonie, a ovest di Varsavia, coinvolta nelle seguenti attività:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stampaggio ad iniezione: oltre 70 presse di stampaggio – da 25 a 440 ton</li> <li>▪ Laboratorio per metrologia e prove sui prodotti</li> <li>▪ Linee di assemblaggio</li> </ul>	
 <p><b>Staamp TUNISIE SARL</b> Zone Industrielle Zriba III 1152 Zaghuan Tunisie</p>	
<p>Inaugurata a settembre 2009 e sita a Zriba, 60 km a sud di Tunisi, coinvolta nelle seguenti attività:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stampaggio ad iniezione: oltre 40 presse di stampaggio – da 25 a 270 ton</li> <li>▪ Attrezzatura interna per costruzione e manutenzione stampi</li> <li>▪ Laboratorio per metrologia e prove sui prodotti</li> <li>▪ Linee di assemblaggio</li> </ul>	

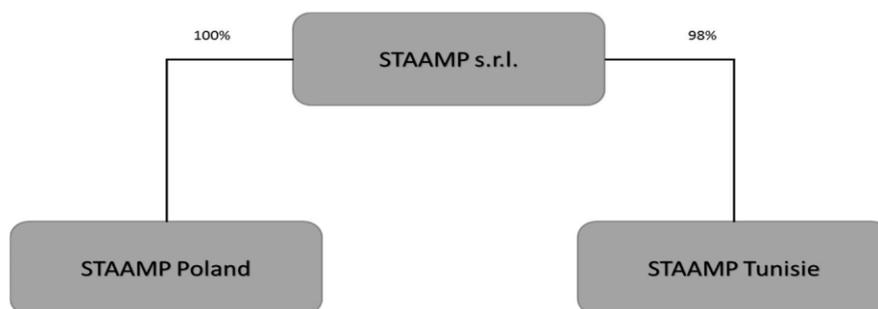
### 3.4 Corporate Governance (GRI 2-1, GRI 2-4, GRI 2-5, GRI 2-9, GRI 2-10, GRI 2-11, GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-14, GRI 2-15, GRI 2-16, GRI 2-17)

La Corporate Governance è costituita dall'insieme delle regole e relazioni, degli strumenti, dei processi e dei sistemi che hanno come obiettivo la corretta gestione della società stessa.

Il Gruppo Staamp è costituito da tre entità legali distinte, corrispondenti a tre differenti stabilimenti ubicati in Italia, Polonia e Tunisia, e consolida sia le informazioni economico-finanziarie sia quelle non finanziarie sull'entità legale italiana (Staamp S.r.l.).

Alla data attuale la società è al vertice di un gruppo multinazionale Gruppo Staamp - composto, oltre che dalla società capogruppo, dalle società:

- Staamp POLAND SP.Z O.O. con sede in Polonia, ul. Lesznowska 20 Blonie (di seguito Staamp Poland), società controllata al 100%;
- Staamp TUNISIE S.A.R.L. con sede in Tunisia, Zone Industrielle 3 Hammem Zibra Zaghouan (di seguito Staamp Tunisie) società controllata al 98% come evidenziato dal seguente digramma di struttura del Gruppo:



Staamp S.r.l. è una “società a responsabilità limitata” con sede legale a Torino.

Le quote della società sono detenute da Ilario Duò, Maria Teresa Coriasco, Danila Duò e Cristina Domenino. In considerazione della struttura dell'assetto proprietario la nomina e la selezione dei membri del CdA coincidono per i tre quarti con la proprietà stessa.

Staamp S.r.l. ha adottato un sistema ordinario di Corporate Governance, strutturato nelle componenti elencate di seguito:

- **Assemblea dei soci**, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate per legge o dallo Statuto, tra cui la nomina del Consiglio di Amministrazione (CdA);
- **Consiglio di Amministrazione**, con funzioni amministrative, al quale è demandata sia la gestione aziendale che la gestione degli impatti in materia economica, ambientale e sociale. In ottica di un miglioramento continuativo delle competenze collettive in materia di sostenibilità d'impresa, il CdA organizza incontri periodici con esperti esterni all'azienda.

Il CdA è composto da tre membri (Ilario Duò, Maria Teresa Coriasco e Cristina Domenino), di cui 2 donne e un uomo, tutti con delega, in cui Ilario Duò ha assunto anche la carica di Presidente del CdA.

Il compito del CdA è anche quello di nominare il Comitato CRS (Controllo Rischi e Sostenibilità) e di approvare la Rendicontazione Non Finanziaria. Il CdA valuta l'efficacia dei processi di rendicontazione e si è dotato di un sistema procedurale al fine di garantire l'affidabilità e la correttezza delle informazioni contenute nella Rendicontazione Non Finanziaria.

All'interno del massimo organo di governo di Staamp non si hanno situazioni che possano determinare conflitti di interesse.

Per quanto riguarda la comunicazione delle criticità al massimo organo di governo, esse vengono comunicate attraverso gli indicatori inseriti nei sistemi di gestione e organizzazione dell'impresa (ad esempio IATF 16949:2016, MOG art. 30 co. 5-bis ex. D.Lgs. 81/08, ISO 9001:2015, ISO 14001:2018, procedura Whistleblowing...).

- **Sindaco Unico**, con funzioni di vigilanza sull'operato del Consiglio di amministrazione e di controllo di legalità.

Consiglio di amministrazione e Sindaco Unico costituiscono l'organo sociale dell'impresa.

Tale organo è affiancato da un **Revisore Legale** che effettua la revisione legale del bilancio e i relativi controlli contabili, e dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** ("Comitato CRS") che affianca il CdA nell'attività di mitigazione dei rischi e della rendicontazione societaria sulla sostenibilità. Il Comitato CRS è nominato formalmente dal CdA, dura in carica tempo indeterminato fino a revoca o rinuncia, ed è costituito da 6 persone, di cui 2 donne e 4 uomini.

Annualmente, prima dell'emissione della rendicontazione, viene svolta una revisione da parte del CdA in merito alle informazioni contenute nel presente documento. Si specifica che la rendicontazione non finanziaria è stata presentata volontariamente per la prima volta per l'anno fiscale 2022.

L'approvazione di tutti i temi materiali in ambito economico, sociale e ambientale, nonché l'approvazione della Rendicontazione Non Finanziaria sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione, in qualità di massimo organo di governo della Società.

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

Composizione del CdA	Uomini	Donne	TOTALE
 ITALIA	1	2	3
 POLONIA	2	1	3
 TUNISIA	0	1	1

### 3.5 Strumenti di Governance (GRI 2-9)

In considerazione della crescente complessità tecnologica e giuridica, nonché dell'aumento della competitività all'interno del proprio settore di riferimento, il gruppo Staamp ha deciso di dotarsi di strumenti di *Governance* volti alla riduzione delle minacce e allo sfruttamento di potenziali opportunità. Gli strumenti di Governance che sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione sono di diversa natura e ognuno di essi aiuta a monitorare le tematiche rilevanti per la conservazione del vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza. Di seguito una breve panoramica degli strumenti adottati in relazione allo scopo per cui gli stessi sono stati predisposti.

1

#### **ERM (Enterprise Risk Management)**

Approccio integrato per la gestione del rischio, che si traduce in un modello proattivo che attraverso l'analisi delle aree di rischio condotta in modo sistematico fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management gli strumenti per monitorare, mitigare e rispondere agli stessi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) è stato progettato e sviluppato partendo dal framework "Enterprise Risk Management – integrating with strategy and Performance (2017) del Committee of Sponsoring Organization (COSO) of the Treadway Commission". Ad ottobre 2018, il COSO e il WBCSD (World Business Council for Sustainability Development) hanno sviluppato una Guida "Guidance for Applying Enterprise Risk Management to ESG related Risks", per supportare le organizzazioni al fine di consentire una maggiore comprensione e gestione dei rischi ESG. Sono stati inoltre introdotti i rischi climatici con il Regolamento Delegato (UE) 2139/2021. Sono integrati anche i rischi operativi in conformità ai requisiti della specifica tecnica IATF 16949:2016 (International Automotive Task Force).

2

#### **SBM (Sustainable Business Model)**

È un'innovazione del Business Model che incorpora l'attenzione agli stakeholder per la creazione di valore monetario (economico) e non monetario (ambientale e sociale) adottando una prospettiva non orientata solamente a logiche di breve termine ma anche a lungo termine ("Successo Sostenibile"). Il SBM facilita una migliore comprensione degli aspetti strategici relativamente agli impatti dei principali fattori esterni

sull'organizzazione e sulle modalità di creazione di valore per i clienti e per gli altri stakeholder.

**3**

**MOG Art.30 comma 5-bis ex. D. Lgs. 81/08  
(Modello di Organizzazione e Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro)**

Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) che, se l'Azienda dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato, la stessa Azienda viene sollevata dalla responsabilità amministrativa in caso di commissione dei reati presupposto (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro) ex Art. 25-septies, D. Lgs 231/01.

**4**

**Rendicontazione Non Finanziaria  
(C.d. DNF - Dichiarazione Non Finanziaria)**

Documento che ha l'obiettivo di fornire un'informativa integrata e complementare rispetto a quanto riportato nel bilancio d'esercizio e relativa agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). L'informativa è pertanto volta a fornire tutte le informazioni necessarie per comprendere l'attività svolta, l'andamento, i risultati conseguiti ponendo gli stakeholder nella posizione di poter prendere delle decisioni consapevoli. L'approvazione di tutti i temi materiali in ambito ESG, nonché l'approvazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione, in qualità di massimo organo di governo della Società.

### 3.6 Policy, Mission e vision (GRI 2-22, GRI 2-23, GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 2-26)

La mission aziendale è una dichiarazione che indica gli obiettivi dell'organizzazione ai vari stakeholder, interni ed esterni, e costituisce un punto di riferimento per orientare le scelte strategiche e quelle di gestione corrente, così da raggiungere i risultati prestabiliti e distinguersi dai competitor.

Per Staamp la mission è così sintetizzata:

***“Forniamo prodotti e soluzioni su misura per grandi produttori di sistemi complessi che includano componenti tecnici e strutturali in materiale termoplastico, accompagnando il cliente dallo sviluppo alla consegna”.***

La vision invece è ciò che guida il progetto imprenditoriale, ovvero l'idea dell'imprenditore, l'ambizione, il “sogno” dell'impresa, ciò che questa intende diventare nel futuro.

In Staamp la vision è così rappresentata:

***“Diventare un fornitore globale di soluzioni integrate, che rappresenti il naturale riferimento in tutti i principali mercati per grandi player che utilizzino i materiali termoplastici per migliorare i propri prodotti dal punto di vista di prestazioni, efficienza, sostenibilità, valore”.***



### 3.7 Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27)

Nel corso dell'esercizio 2024 non ci sono stati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti e conseguentemente non sono state comminate pene pecuniarie e/o sanzioni non pecuniarie.

## 4 Staamp S.R.L.: L'IMPRESA

### 4.1 La dimensione dell'organizzazione

DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	FY 22	FY 23	FY 24
<b>Numero totale di dipendenti</b>	318	331	<b>328</b>
<b>Numero totale di attività (operazioni)</b>	3 Stampaggio plastica, Assemblaggio, Costruzione stampi	3 Stampaggio plastica, Assemblaggio, Costruzione stampi	3 Stampaggio plastica, Assemblaggio, Costruzione stampi
<b>Ricavi netti</b>	44.742.251,00 €	47.963.685,00 €	49.131.036,00 €
<b>Capitalizzazione totale</b>	2.790.000,00 €	2.790.000,00 €	2.790.000,00 €
<b>Numero di prodotti forniti</b>	694	685	646

### 4.2 I dipendenti e gli altri lavoratori (GRI 2-7, GRI 2-8)

Il Gruppo Staamp ha sviluppato le sue attività nel corso del 2024 grazie al contributo di **328 dipendenti totali** (organico puntuale al 31/12/2024), suddivisi tra Italia, Polonia e Tunisia e contrattualmente inquadrati secondo le specifiche previsioni normative dei rispettivi Paesi, e in particolare:

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

Ubicazione	N° lavoratori FY 22	N° lavoratori FY 23	N° lavoratori FY 24	Descrizione inquadramento contrattuale
 ITALIA	121	126	131	Lavoratori inquadrati nell'ambito del CCNL Gomma-Plastica PMI Confapi.
 POLONIA	129	131	124	Lavoratori contrattualizzati attraverso accordi individuali previsti dal Codice del Diritto del Lavoro, fatta salva l'applicazione della normativa sul "Salario minimo" (valore aggiornato annualmente dal Governo polacco in base al tasso di inflazione).
 TUNISIA	68	74	73	Lavoratori inquadrati all'interno della Convenzione Collettiva Settore Plastica e più in generale del "Code du Travail", emanato dal Governo tunisino.
<b>TOTALE</b>	<b>318</b>	<b>331</b>	<b>328</b>	

Nel corso del 2024 si è avuta una lieve diminuzione del numero di dipendenti nei tre stabilimenti passando complessivamente da n. 331 a n. 328.

Di seguito si riporta la suddivisione dei dipendenti in base alla tipologia del contratto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato), al genere e alla provenienza.

 ITALIA		Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere				
Genere	Tempo ind. FY 22	Tempo det. FY 22	Tempo ind. FY 23	Tempo det. FY 23	Tempo ind. FY 24	Tempo det. FY 24
Uomini	90	-	86	-	90	1
Donne	30	1	40	-	40	-
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>1</b>	<b>126</b>	<b>-</b>	<b>130</b>	<b>1</b>

 POLONIA		Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere				
Genere	Tempo ind. FY 22	Tempo det. FY 22	Tempo ind. FY 23	Tempo det. FY 23	Tempo ind. FY 24	Tempo det. FY 24
Uomini	38	8	39	9	38	5
Donne	67	16	67	16	71	10
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>24</b>	<b>106</b>	<b>25</b>	<b>109</b>	<b>15</b>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

 TUNISIA	Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere					
Genere	Tempo ind. FY 22	Tempo det. FY 22	Tempo ind. FY 23	Tempo det. FY 23	Tempo ind. FY 24	Tempo det. FY 24
Uomini	26	16	27	14	25	14
Donne	18	8	19	14	18	16
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>24</b>	<b>46</b>	<b>28</b>	<b>43</b>	<b>30</b>

\*Nei contratti a tempo Determinato, Sono conteggiati anche i contratti CIVP (*Contrat d'Initiation à la Vie Professionnelle*)

 ITALIA	Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per area geografica					
Area geografica	Tempo ind. FY 22	Tempo det. FY 22	Tempo ind. FY 23	Tempo det. FY 23	Tempo ind. FY 24	Tempo det. FY 24
Alpignano	23	-	19	-	20	-
Comuni confinanti (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)	16	-	16	-	17	-
Città Metropolitana di Torino	81	1	91	-	93	1
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>1</b>	<b>126</b>	<b>-</b>	<b>130</b>	<b>1</b>

 POLONIA	Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per area geografica					
Area geografica	Tempo ind. FY 22	Tempo det. FY 22	Tempo ind. FY 23	Tempo det. FY 23	Tempo ind. FY 24	Tempo det. FY 24
Blonie	19	15	22	16	26	8
Comuni limitrofi (entro 5km)	4	1	17	3	17	3
Altri comuni	82	8	67	6	66	4
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>24</b>	<b>106</b>	<b>25</b>	<b>109</b>	<b>15</b>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

TUNISIA		Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per area geografica				
Area geografica	Tempo ind. FY 22	Tempo det. FY 22	Tempo ind. FY 23	Tempo det. FY 23	Tempo ind. FY 24	Tempo det. FY 24
Zriba Hammem	21	15	20	13	20	13
Comuni limitrofi (entro 10 Km)	17	6	19	10	16	13
Altri Comuni	6	3	7	5	7	4
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>24</b>	<b>46</b>	<b>28</b>	<b>43</b>	<b>30</b>

\*Nei contratti a tempo Determinato, Sono conteggiati anche i contratti CIVEP (*Contrat d'Initiation à la Vie Professionnelle*)

ITALIA		Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e per genere				
Genere	Tempo pieno FY 22	Part-time FY 22	Tempo pieno FY 23	Part-time FY 23	Tempo pieno FY 24	Part-time FY 24
Uomini	90	-	86	-	91	-
Donne	27	4	35	5	35	5
<b>TOTALE</b>	<b>117</b>	<b>4</b>	<b>121</b>	<b>5</b>	<b>126</b>	<b>5</b>

POLONIA		Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e per genere				
Genere	Tempo pieno FY 22	Part-time FY 22	Tempo pieno FY 23	Part-time FY 23	Tempo pieno FY 24	Part-time FY 24
Uomini	45	1	47	1	42	1
Donne	83	-	83	-	81	-
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>1</b>	<b>130</b>	<b>1</b>	<b>123</b>	<b>1</b>

TUNISIA		Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e per genere				
Genere	Tempo pieno FY 22	Part-time FY 22	Tempo pieno FY 23	Part-time FY 23	Tempo pieno FY 24	Part-time FY 24
Uomini	41	-	41	-	39	-
Donne	26	1	32	1	33	1
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>1</b>	<b>73</b>	<b>1</b>	<b>72</b>	<b>1</b>

In **Italia**, nel corso del 2024, l'azienda si è inoltre avvalsa di attività erogate da **18 lavoratori somministrati** (organico puntuale al 31/12/2024), di cui **13** con contratto stabilizzato (Staff Leasing) e 5 con contratto di somministrazione a tempo determinato. Il 94% dei lavoratori somministrati sono impiegati in attività produttive, mentre il 6% svolge attività amministrative. Inoltre, è presente un **1** lavoratore con contratto di collaborazione continuativa (Co.Co.Co.) e 2 amministratori.

In **Polonia** e in **Tunisia** nell'anno di rendicontazione non si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro.

 <b>Totale dei lavoratori NON dipendenti (puntuale al 31.12.2024)</b>			
Paese: Categoria	Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
ITALIA: Lavoratori somministrati	30	24	18
ITALIA: Co.Co.Co.	2	1	1
POLONIA: Lavoratori somministrati	3	5	0
POLONIA: Co.Co.Co.	-	-	-
TUNISIA: Lavoratori somministrati	-	-	-
TUNISIA: Co.Co.Co.	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>30</b>	<b>19</b>

### 4.3 Sistema di deleghe e procure

Un adeguato sistema di deleghe (*gestorie*, ai sensi dell'art. 2381 c.c., e/o di *funzione*) e procure assicura una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni strategiche ed operative, in relazione alla struttura organizzativa e agli obiettivi aziendali.

L'organo amministrativo di Stamp ha ritenuto necessario utilizzare lo strumento della delega gestoria, a favore di tutti i componenti del CdA, mentre non ha conferito alcuna procura.

## 4.4 Catena di fornitura, proposta di valore, creazione del valore e mercati serviti (GRI 2-6)

### 4.4.1 Catena di fornitura

La catena di fornitura di Staamp è rappresentata dall'insieme dei fornitori di materiale polimerico, inserti e semilavorati, imballi, servizi di trasporto (*utilities*), consulenza e manutenzione, acciai e normalizzati per stampi, di servizi di trattamenti termici e di laboratori esterni di taratura.

Nel corso dell'anno di rendicontazione la catena di fornitura non ha subito cambiamenti significativi.

Staamp si pone l'obiettivo di porsi di avvalersi di fornitori certificati UNI EN ISO 14001:2015 in corso di validità o una pianificazione volontaria verso tale certificazione. In assenza di tali prerequisiti, Staamp richiede la compilazione di uno specifico questionario per la **qualifica ambientale del fornitore**. Analogamente, la Società si pone l'obiettivo di avvalersi di fornitori certificati CEI EN ISO/IEC 27001:2023. Ai fornitori di prodotti destinati al mercato automotive viene richiesta la certificazione TISAX® di livello 2 o una pianificazione volontaria verso tale certificazione. In assenza di tale prerequisito, Staamp richiede la compilazione di uno specifico questionario per la qualifica del sistema di sicurezza delle informazioni del fornitore. In fase di valutazione, godono di un titolo preferenziale i fornitori con certificazioni quali la UNI EN ISO 45001:2023, e/o la UNI CEI EN ISO 50001:2018.

Ai fornitori dei prodotti destinati al contatto alimentare, Staamp richiede il possesso di dichiarazioni specifiche quali, ad esempio:

- Dichiarazione secondo regime GMP, prevista da regolamento 2023/2006/CE;
- Dichiarazione di possesso di un sistema di rintracciabilità dei prodotti, secondo il regolamento 1935/2004/CE
- Dichiarazione di conformità al contatto con gli alimenti, contenenti le informazioni relative al prodotto.

Dal 2024, la Società ha introdotto un nuovo questionario (che prescinde dal processo di qualifica dei fornitori), denominato 'Sustainability survey'. L'obiettivo di tale questionario è di raccogliere informazioni in merito a tematiche ESG, così da ridurre l'asimmetria informativa -in ambito ESG- rispetto alla propria catena di fornitura.

### 4.4.2 Proposte di valore

Staamp si propone come partner affidabile per tutte le aziende che abbiano necessità di incorporare componenti in materiale termoplastico all'interno dei loro prodotti.

I fattori critici di successo sono:

- **Elevata competenza tecnica**, che consente di supportare i clienti attraverso tutto il ciclo di vita del prodotto, dalla definizione delle geometrie e delle specifiche tecniche, proseguendo con l'ingegnerizzazione, lo sviluppo del processo produttivo, la realizzazione di prototipi, la qualifica dei primi campioni e arrivando sino alla produzione di serie e alla consegna in tutto il mondo.
- **Capacità di supporto nello sviluppo dei prodotti**, grazie alla quale Staamp è in grado di affiancare in modo proattivo i clienti sin dalla fase di ideazione e progettazione di nuovi prodotti.
- **Affidabilità**, dimostrata tramite relazioni solide e di lungo periodo che garantiscono stabilità al business e permettono di fidelizzare clienti e fornitori.
- **Presenza internazionale** (Polonia e Tunisia), che permette di realizzare i prodotti in prossimità dei clienti e quindi di accorciare la catena di fornitura, abbattendo così gli impatti negativi in termini economici e ambientali.

Staamp accompagna la sua proposta di valore con la massima attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance.

#### **4.4.3 Settori e mercati serviti**

Staamp fornisce prodotti e servizi a soggetti privati (esclusivamente in ambito B2B con contratti di fornitura a lungo termine) che operano nei settori automotive, automazione casa, elettrodomestici ed articoli vari. L'azienda serve clienti dislocati in tutto il mondo, con esclusione dell'Oceania.

#### **4.4.4 Modifiche sostanziali rispetto al precedente periodo di rendicontazione**

Nell'anno di rendicontazione, rispetto all'anno precedente, non ci sono state modifiche sostanziali nei settori in cui opera Staamp, nella catena di fornitura dell'organizzazione e nei rapporti di business della stessa.

## 4.5 Processi aziendali

I principali processi di STAAMP si suddividono in **primari**, di **supporto** per l'attuazione e **gestionali**.



## 4.6 Sistemi di gestione e qualifiche

Un sistema di gestione è un insieme di regole e procedure che un'azienda può applicare allo scopo di raggiungere obiettivi definiti, quali ad esempio:

- La soddisfazione del cliente;
- Il miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione;
- La dimostrazione a soggetti terzi (ossia a clienti o potenziali clienti, organismi di controllo, fornitori o altri soggetti esterni all'azienda), che l'organizzazione è in grado di mantenere con continuità i propri impegni e soddisfare i requisiti dei clienti.

Più in generale, il fine ultimo di un sistema di gestione è quello di dotarsi di strumenti che consentono all'azienda di tenere sotto controllo i propri processi e le proprie attività.

I Sistemi di Gestione di Staamp sono certificati in conformità alle seguenti norme tecniche:

<b>ITALIA</b> 	<b>POLONIA</b> 	<b>TUNISIA</b> 
<b>UNI EN ISO 9001:2015</b> (Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti)	<b>UNI EN ISO 9001:2015</b> (Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti)	<b>UNI EN ISO 9001:2015</b> (Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti)
<b>IATF 16949:2016</b> (Specifica tecnica per il Sistema di Gestione della Qualità Automotive)	<b>IATF 16949:2016</b> (Specifica tecnica per il Sistema di Gestione della Qualità Automotive)	-
<b>UNI EN ISO 14001:2015</b> (Sistema di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l’uso)	<b>UNI EN ISO 14001:2015</b> (Sistema di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l’uso)	-
<b>CERTIFICAZIONE UL</b> (Certificazione di conformità dei prodotti elettrici ed elettronici ai requisiti stabiliti dalle norme di sicurezza vigenti in Canada e negli Stati Uniti)	<b>CERTIFICAZIONE UL</b> (Certificazione di conformità dei prodotti elettrici ed elettronici ai requisiti stabiliti dalle norme di sicurezza vigenti in Canada e negli Stati Uniti)	<b>CERTIFICAZIONE UL</b> (Certificazione di conformità dei prodotti elettrici ed elettronici ai requisiti stabiliti dalle norme di sicurezza vigenti in Canada e negli Stati Uniti)
<b>CERTIFICAZIONE TISAX®</b> <b>ASSESSMENT SCOPE SHP234</b> (Approccio di valutazione sulla sicurezza delle informazioni, basato su un modello di <i>maturity</i> e orientato esplicitamente alle esigenze del settore automobilistico)	<b>CERTIFICAZIONE TISAX®</b> <b>ASSESSMENT SCOPE SRY07Y</b> (Approccio di valutazione sulla sicurezza delle informazioni, basato su un modello di <i>maturity</i> e orientato esplicitamente alle esigenze del settore automobilistico)	-

La società italiana STAAMP S.r.l. è inoltre certificata secondo la specifica tecnica **EcoVadis**, piattaforma che mira a migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle catene logistiche globali e che quindi permette alle aziende di monitorare la performance di sostenibilità dei loro fornitori.



La società italiana Staamp S.r.l. ha ottenuto dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) , il Rating di Legalità con il seguente punteggio: ★★+. Il Rating di Legalità è “...un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta...” . Consiste in una certificazione rilasciata dall’ AGCM che attesta l’affidabilità legale dell’impresa, il rispetto di parametri volti a limitare e contrastare la possibilità di infiltrazioni, nella stessa realtà imprenditoriale, della criminalità organizzata, ipotesi di corruzione nonché l’affidabilità finanziaria della stessa impresa nei rapporti con finanziatori pubblici. Il Rating di Legalità è stato rilasciato in data 26/09/2023,e la sua scadenza è prevista nel mese di 09/2025, per una validità totale di due anni.

#### **4.7 Associazioni (GRI 2-28)**

L’azienda svolge un ruolo attivo nell’ambito di associazioni e organizzazioni di settore che le consentono di restare costantemente informata sulle esigenze dei vari stakeholder, garantendo benefici continuativi sia per i lavoratori che operano nell’ambito dei processi produttivi sia per clienti, comunità locali, etc.

Di seguito si riporta un elenco delle principali associazioni alle quali Staamp aderisce:



## 5 NOTA METODOLOGICA (GRI 1 – 9 REQUISITI)

### 5.1 Metodologia per la redazione della Rendicontazione Non Finanziaria (c.d. DNF)

Per la redazione della DNF, e in considerazione della trasparenza con cui Staamp vuole interagire con i propri stakeholder, sono state formalizzate specifiche procedure gestionali, procedure operative e istruzioni di lavoro (come illustrato nel punto 2. DOCUMENTALITÀ, PERIODO DI RENDICONTAZIONE E PUNTO DI CONTATTO) che definiscono ruoli, responsabilità, attività, controlli e flussi informativi relativamente al processo di rendicontazione dei dati non finanziari.

Poiché Staamp garantisce l'oggettiva tracciabilità delle attività, dei dati e delle informazioni che hanno contribuito a comporre il presente documento, ha utilizzato tali procedure come linee guida operative.

Le informazioni contenute nella DNF di Staamp si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La definizione dei temi materiali, che sono aggiornati annualmente, ed il coinvolgimento diretto degli stakeholder della Società, ha guidato l'individuazione dei dati e delle informazioni da rendicontare.

I principali obiettivi, la descrizione dell'approccio strategico alle tematiche rilevanti di carattere non finanziario e dei principali rischi generati e subiti rispetto a tali ambiti, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi, sono trattati nelle relative sezioni del presente documento.

### 5.2 Riferimenti normativi

Le norme giuridiche nazionali ed europee nonché le linee guida (orientamenti della Commissione Europea) che forniscono un'interpretazione delle stesse norme sono alla base della scelta di Staamp di adottare la **Rendicontazione volontaria di carattere non finanziario** (c.d. DNF-Dichiarazione Non Finanziaria) **in riferimento allo standard di rendicontazione GRI Standards 2021.**

La volontarietà della scelta della redazione della DNF è un punto di forza importante per Staamp, che in questo modo comunica il suo impegno operativo per le tematiche di sostenibilità ESG (Environmental, Social, Governance) e per il miglioramento degli aspetti ambientali e sociali che impattano sul territorio. Di seguito sono riportate le principali norme giuridiche, le linee guida (orientamenti della Commissione europea) e gli standard di rendicontazione che Staamp ha utilizzato per la redazione della DNF.

### 5.2.1 Norme giuridiche

#### **Direttiva 2013/34/UE**

Atto del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio”.

#### **Direttiva 2014/95/UE**

Atto del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”.

### 5.2.2 Linee guida

- **2017/C 215/01** (GUUE del 05/07/2017) COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Metodologia per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario)”.
- **2019/C 209/01** (GUUE del 20/06/2019) COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti sulla rendicontazione di informazioni di prodotto non finanziarie: supplemento sulla comunicazione di informazioni relative al clima”.

## 5.3 Requisiti in riferimento agli Standard GRI 2021

Staamp soddisfa tutti i 3 i requisiti di conformità in riferimento agli Standard GRI 2021 ed inoltre anche quelli elencati di seguito. Il dettaglio di tali requisiti sono riportati con le relative azioni intraprese da Staamp.

- **Requisito 1. Applicazione dei principi di rendicontazione:** Staamp applica tutti i principi di rendicontazione specificati nella sezione 4 del GRI 1 (Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività, Verificabilità).

- Requisito 2. Rendicontazione delle informative previste dal GRI 2 - Informativa Generale 2021: Staamp rendiconta tutte le informative previste dal GRI 2 - Informativa Generale (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al “GRI CONTENT INDEX” contenuto nel presente documento).
- Requisito 3. Identificazione dei temi materiali: Staamp elenca e valuta i temi considerati materiali (si faccia riferimento ai paragrafi 5.6, 5.9, 5.10 del presente documento).
- Requisito 4. Rendicontazione delle informative previste dal GRI 3 - Temi materiali 2021: Staamp rendiconta le informative GRI 3-1, GRI 3-2 e GRI 3-3 per tutti i temi materiali individuati nel paragrafo 5.6 ed elencati nel paragrafo 5.10 del presente documento.
- Requisito 5. Rendicontazione delle informative previste degli Standard Specifici GRI per ciascun tema materiale: Staamp rendiconta almeno un’informativa specifica per ogni tema materiale individuato (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al "GRI CONTENT INDEX" contenuto nel presente documento).
- Requisito 6. Fornire le ragioni di omissione per quelle informative e quei requisiti che l'organizzazione non può rispettare: Staamp fornisce le ragioni di omissione di informative e dei requisiti che la stessa non può rispettare (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 5.5 Perimetro, standard di rendicontazione e omissioni).
- Requisito 7. Pubblicazione dell'indice dei contenuti GRI: Staamp pubblica l’indice dei contenuti GRI (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al “GRI CONTENT INDEX” contenuto nel presente documento).
- Requisito 8. Predisporre una dichiarazione d'uso: Staamp ha predisposto la dichiarazione d’uso nel capitolo relativo all’indice dei contenuti GRI.
- Requisito 9. Notificare il GRI: Staamp ha notificato l’utilizzo degli Standard GRI e la relativa dichiarazione d’uso, inviando una mail a [reportregistration@globalreporting.org](mailto:reportregistration@globalreporting.org)

#### **5.4 Perimetro, standard di rendicontazione e omissioni (GRI 2-2)**

Il perimetro oggetto della DNF è costituito dalle società Staamp S.r.l., Staamp POLAND SP. Z O.O. e Staamp TUNISIE SARL e coincide con il medesimo considerato per la rendicontazione finanziaria delle aziende (Bilancio consolidato 2024).

Il *framework* scelto dal Consiglio di Amministrazione per la redazione della DNF è lo standard «Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards» definito nel 2016 e aggiornato, in parte, nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI Standards 2021).

Data la scelta di fare riferimento agli standard di rendicontazione contenuti nel GRI Standards 2021, Il CdA di Staamp ha definito l'elenco dei temi materiali tramite i seguenti passaggi:

- 1) Rendicontazione degli standard universali e standard specifici, correlati ai temi materiali, dei "GRI Standards";
- 2) Integrazione dei temi materiali non presenti nell'elenco dei "GRI Standards".

Infine, la Società si è avvalsa, ove necessario o ritenuto opportuno, delle ragioni di omissione dal fornire i dati per le informative richieste, indicandone le ragioni dell'esclusione, come descritto in tabella.

**Tabella | Ragioni di omissione**

<b>Ragioni di omissione</b>	<b>Spiegazione obbligatoria all'interno del report di sostenibilità</b>
<b>Non pertinente</b>	Spiegare il motivo per cui l'informativa o il requisito non è considerato pertinente.
<b>Divieti normativi</b>	Descrivere gli specifici divieti previsti dalla legge.
<b>Vincoli di riservatezza</b>	Descrivere gli specifici vincoli di riservatezza.
<b>Informazioni non disponibili/incomplete</b>	<p>Specificare quali informazioni non sono disponibili o non sono complete. Quando le informazioni sono incomplete, specificare cosa manca (ad es., entità per le quali mancano informazioni).</p> <p>Spiegare il motivo per cui le informazioni necessarie non sono disponibili o non sono complete.</p> <p>Descrivere le misure adottate e la tempistica entro la quale si prevede di ottenere tali informazioni.</p>

## 5.5 L'associazione dei temi materiali ai GRI Standards

Il CdA di Staamp ha scelto rendicontare i dati e le informazioni non finanziarie in riferimento agli standard di rendicontazione GRI Standards 2021. Al fine di una corretta adozione di tale approccio il Comitato CRS ha svolto l'analisi di materialità e confrontato i temi materiali individuati con i GRI, associando le singole informative GRI.

Le informative e gli indicatori di performance specifici (relativi ai "GRI Standard Specifici 200, 300 e 400") sono stati associati con un criterio di "pertinenza" della tematica materiale rispetto ai GRI scelti per la rendicontazione di tale aspetto.

Le informative e gli indicatori di performance GRI 1: Principi Fondamentali 2021, GRI 2: Informativa generale 2021 sono state spiegate e illustrate in modo indistinto in tutta la DNF.

Le informative e gli indicatori di performance dal GRI 2-1 fino al GRI 2-5 compreso sono state rendicontate secondo quanto previsto dall'approccio "in riferimento" agli Standard GRI 2021.

Le informative e gli indicatori di performance GRI 3: Temi materiali 2021 sono richiamate in ogni capitolo di rendicontazione dei temi materiali all'interno della DNF.

## 5.6 Metodologie di calcolo

All'interno delle due categorie previste dal framework GRI, standard universali e standard specifici, gli indicatori di performance (GRI) si distinguono in due tipologie a seconda della natura del dato rendicontato. In particolare, i GRI si suddividono in qualitativi e quantitativi.

Per i GRI quantitativi è stata individuata un'ulteriore classificazione in base alla rilevazione puntuale del dato rendicontato. Nel caso in cui non sia stato possibile fornire un dato puntuale, si è deciso di utilizzare approssimazioni per il calcolo del relativo GRI, affiancando alla stima del metodo di calcolo anche le ipotesi che hanno portato al risultato rendicontato.

La Società, al fine di consentire una corretta rappresentazione delle performance e garantire una migliore trasparenza dei dati (elemento chiave della comunicazione con cui Staamp vuole coinvolgere tutti gli stakeholder), ha limitato il ricorso a stime, che sono presenti solo dove strettamente necessario, accompagnate da un'opportuna segnalazione e spiegazione.

## 5.7 Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder (2-29)

### 5.7.1 La mappatura degli stakeholder

Dopo la definizione dei temi materiali, il CdA di Staamp, in quanto soggetto dove il bilancio viene consolidato, ha individuato tutti i portatori di interesse collegati ad essa e, per quanto riguarda clienti, fornitori e lavoratori dipendenti, anche quelli collegati alle società ubicate in Polonia e Tunisia, attraverso la rilevazione di diritti, doveri, aspettative ed esigenze con particolare attenzione agli “stakeholder chiave”, individuati attraverso una valutazione quantitativa del livello di priorità degli stessi rispetto alla strategia aziendale. Tale processo di analisi ha individuato i seguenti “stakeholder chiave”:

- 1) Azionisti
- 2) Dipendenti
- 3) Istituzioni finanziarie
- 4) Clienti
- 5) Fornitori
- 6) Enti locali

Sono state prese in considerazione sia le persone fisiche che le persone giuridiche - sia pubbliche che private - che maggiormente determinano, con il loro comportamento, il funzionamento dell’impresa stessa.

In questo contesto la Società ha individuato due criteri di valutazione costituiti dalla rilevanza delle persone e/o organizzazioni e dall’adeguatezza della risposta che Staamp (attraverso le Società del Gruppo) fornisce alle loro aspettative.

### 5.7.2 Il coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder sui temi relativi alla DNF, stabiliti dal CdA, ha come obiettivo quello di misurare il livello di interesse di ciascuno di loro per ogni tema materiale.

Nello specifico, l’attività di coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni, è stata condotta attraverso questionari con lettera di accompagnamento per spiegare ai soggetti coinvolti la natura dell’iniziativa e le motivazioni per le quali è stato ritenuto importante coinvolgerli.

L’analisi dei risultati del coinvolgimento è definita come “analisi di materialità” che è aggiornata puntualmente con cadenza annuale. L’analisi ha come obiettivo la prioritizzazione dei temi materiali e presenta come risultato finale la rappresentazione grafica che consente a Staamp di individuare gli aspetti materiali più rilevanti sia per il CdA che per i suoi stakeholder.

Tale rappresentazione grafica è chiamata “**matrice di materialità**”.

### 5.8 Analisi di materialità (GRI 3-1)

L'analisi di materialità è stata condotta dal Comitato CRS sulla base dei dati forniti dal CdA e dai risultati ottenuti dal processo di coinvolgimento degli stakeholder chiave e si è articolata nelle seguenti quattro fasi.

<p><b>1</b></p>	<p><b>Identificazione dei temi potenzialmente rilevanti</b></p>	<p>Tale identificazione è avvenuta attraverso la valutazione del contesto interno ed esterno, della compliance e della strategia aziendale.</p>
<p><b>2</b></p>	<p><b>Definizione della priorità dei temi interni ed esterni potenzialmente rilevanti</b></p>	<p>Tale priorità si è basata sui risultati ottenuti dall'analisi dei questionari compilati dagli stakeholder.</p>
<p><b>3</b></p>	<p><b>Parametrizzazione della soglia di materialità e definizione della matrice</b></p>	<p>In questa fase si è proceduto con il posizionamento dei temi all'interno della matrice di materialità e con la definizione di un valore numerico specifico al di sopra del quale i temi sono considerati ragionevolmente rilevanti da dover essere inseriti nella DNF. Nella determinazione della soglia di materialità, Staamp ha deciso che tale soglia non deve essere inferiore al valore di 4 per gli stakeholder e al valore di 6 per il CdA. La soglia di materialità è stata poi esplicitata anche come valore aggregato, ovvero i temi materiali sono anche quelli che hanno ottenuto una media aggregata tra Staamp e i suoi stakeholder maggiore di 6. La soglia di materialità sopra descritta non si applica ai temi materiali inseriti su richiesta specifica del CdA. Il CdA di Staamp ha aggiunto un tema materiale in base alla significatività che lo stesso ricopre nella strategia aziendale.</p>
<p><b>4</b></p>	<p><b>Predisposizione e convalida della matrice di materialità</b></p>	<p>La sintesi del processo sopra descritto, la matrice di materialità e l'elenco dei temi materiali sono stati portati dal Comitato CRS in approvazione al CdA.</p>

## 5.9 Temi materiali (GRI 3-2)

I temi significativi individuati dal CdA nel processo di analisi di materialità sono i seguenti:

- 1) Valore economico generato e distribuito;
- 2) Gestione del personale;
- 3) Diritti umani;
- 4) Utilizzo e gestione delle risorse idriche;
- 5) Utilizzo e gestione delle risorse energetiche;
- 6) Emissioni inquinanti e ad effetto serra;
- 7) Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 8) Rifiuti;
- 9) Discriminazione e pari opportunità;
- 10) Integrità e lotta alla corruzione;
- 11) Dialogo con le comunità locali.
- 12) Innovazione.

Dopo aver raccolto le informazioni provenienti dal processo di analisi di materialità, ad ogni tema individuato viene associato un punteggio che rispecchia la rilevanza che quel tema ha rispetto alla categoria di stakeholder o per il CdA di Staamp.

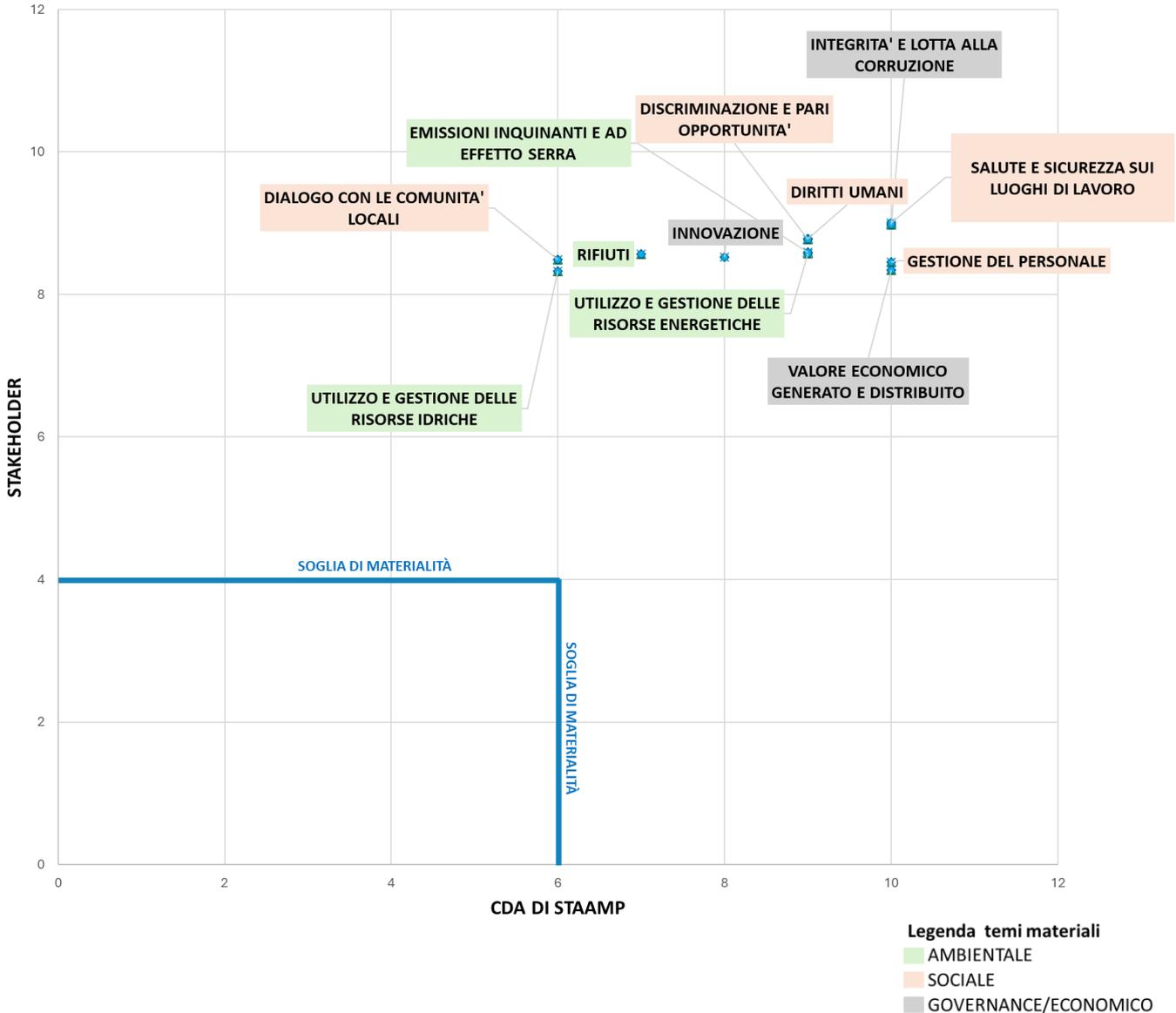
I differenti punteggi consentono di definire una classifica dei temi in base alla priorità assegnata dagli stakeholder o dal CdA. I punteggi sono riportati su un piano cartesiano che ha come dimensioni la priorità del tema per gli stakeholder sulle ordinate (Y) e la priorità del tema per il CdA di Staamp sulle ascisse (X).

Il grafico risultante, insieme alla soglia di materialità, è chiamato matrice di materialità.

## 5.10 Matrice di materialità, temi materiali e GRI Standards (GRI 3-1)

La matrice di materialità è il risultato del processo di aggregazione dei dati derivanti dal processo di coinvolgimento degli stakeholder e del CdA e ha lo scopo di rappresentare la prioritizzazione dei temi materiali emersi. Di seguito la matrice che Staamp ha ottenuto in base all'analisi di materialità.

**MATRICE DI MATERIALITÀ 2024**



**5.11 Approvazione e pubblicazione DNF**

La presente Rendicontazione Non Finanziaria (c.d. DNF) si riferisce all'anno 2024 (la durata della rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre) e il perimetro dei dati economico-finanziari è assimilabile al Bilancio consolidato 2024 di Staamp S.r.l.

Il presente documento costituisce la terza DNF pubblicata da Staamp, la periodicità con cui la società si impegna ad aggiornarla è annuale, ed è stato sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Staamp S.r.l. in concomitanza dell'approvazione della bozza di Bilancio.

## 6 RISCHI E POLITICA DI GESTIONE DEGLI STESSI

### 6.1 Gestione dei rischi

Staamp ha definito una sua “mission” e per perseguirla, compatibilmente con eventi che possono “mettere a rischio” il raggiungimento di tale obiettivo, gestisce le possibili evoluzioni negative e le situazioni di incertezza che si manifestano durante lo svolgimento dei processi aziendali.

Per queste ragioni Staamp ha ritenuto importante provvedere ad una mappatura dei rischi e ad una sua successiva valutazione per impostare un sistema di gestione degli stessi in grado di prevenire situazioni che possano ridurre la creazione di valore per tutti i portatori di interesse.

### 6.2 Politica di gestione dei rischi

Il modello di gestione dei rischi adottato da Staamp si esplicita attraverso l’attività di individuazione e classificazione degli stessi, sia quelli conseguenti ai processi dell’impresa sia quelli derivanti da fattori esterni.

In particolare, Staamp ha sviluppato un modello di “Valutazione dei rischi e delle opportunità” in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della specifica tecnica IATF 16949:2016 e parallelamente ha redatto un modello di “Enterprise Risk Management (ERM) – Integrating with Strategy and Performance (2017)” integrato con i framework COSO “2018 – ESG” e “2020 – Compliance” e con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (c.d. “Climate Delegated Act”).

L’ERM si suddivide in tre macrocategorie di rischio, declinate a loro volta nei singoli rischi specifici:

- Rischi connessi al contesto esterno compresi i rischi legati al clima
- Rischi connessi ai processi aziendali (rischi operativi, rischi finanziari, rischi IT, rischi d’integrità, rischi connessi al conferimento di potere)
- Rischi d’informativa per il processo decisionale (rischi d’informazioni su processi e operazioni, rischi di informazioni relativi al reporting aziendale, rischi d’informazioni strategiche o di contesto)

In particolare, Staamp ha provveduto alla valutazione della probabilità del rischio considerando parametri come severità delle conseguenze del danno, grado di maturità del sistema di controllo interno, gestione manageriale attraverso procedure.

Staamp ha formalizzato il processo di individuazione e mitigazione dei rischi in una procedura che costituisce la linea guida per la gestione dell’attuale modello ERM in essere. Tale procedura prevede un’analisi continua degli eventi derivanti dal contesto esterno e interno svolta dal Comitato CRS che contemporaneamente coordina il monitoraggio e la mitigazione dei rischi.

La gestione del rischio aziendale è un elemento fondamentale per Staamp, che desidera eccellere in un ambiente imprenditoriale sempre più complesso e dinamico, contribuendo a mitigare impatti negativi, garantire la continuità delle operazioni, favorendo contemporaneamente una crescita responsabile.

Staamp ha strutturato un processo di gestione dei rischi a livello corporate (Enterprise Risk Management) che permette di identificare e affrontare in modo proattivo le sfide legate al mercato, alle catene di approvvigionamento, alle dinamiche normative, alle tematiche ambientali e sociali.

La valutazione e gestione dei rischi protegge Staamp da eventuali crisi reputazionali. La trasparenza e l'attenzione verso le pratiche sostenibili creano una forte immagine aziendale che contribuisce a migliorare la reputazione della stessa, generando un vantaggio competitivo sul mercato. In ambito finanziario la gestione del rischio contribuisce a orientare gli investimenti verso progetti sostenibili e a minimizzare le perdite legate a possibili sanzioni normative.

Infine, il processo di Enterprise Risk Management applicato alla gestione delle risorse umane favorisce un ambiente di lavoro etico e sicuro, accresce il benessere dei dipendenti, e contribuisce a rafforzare l'immagine aziendale positiva che Staamp desidera avere, al fine di essere attrattiva per talenti e investitori che considerano la sostenibilità come un criterio fondamentale per lo sviluppo imprenditoriale. L'individuazione e valutazione dei rischi, nonché i relativi esiti sono monitorati ed approvati dal CdA di Staamp, che vigila sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sul processo di definizione degli stessi.

Il CdA di Staamp ha adottato un modello di Enterprise Risk Management (ERM), progettato e sviluppato in riferimento al framework "Enterprise Risk Management – integrating with strategy and Performance (2017) del Committee of Sponsoring Organization (COSO) of the Treadway Commission", integrandolo con ulteriori modelli relativi ai rischi ESG e ai rischi climatici. Il modello integrato di gestione dei rischi ERM ricomprende e fa riferimento anche ai vari risk assessment di settore svolti a vario titolo da Staamp, consentendo di sintetizzare in un unico documento tutti i profili di rischio a cui l'organizzazione è esposta ed in particolare: rischi relativi al D. Lgs. 231/01, al D. Lgs. 81/08, al D.Lgs. 152/06, rischi operativi in conformità ai requisiti della specifica tecnica IATF 16949:2016 (International Automotive Task Force), ...

I rischi relativi alle tematiche non finanziarie ed afferenti alla sostenibilità sono stati classificati secondo gli ambiti di informativa richiesti dai GRI Standards 2021 e tenendo conto dei valori di sostenibilità che caratterizzano Staamp. **La successiva tabella, estratta dalla Matrice di Analisi del Rischio integrato con i rischi ESG, sintetizza le azioni intraprese dall'Azienda per rispondere ai rischi più rilevanti individuati nel processo di risk management e le iniziative condotte nel corso del 2024.**

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

MACRO RISCHIO	PROCESSO	RISCHI SPECIFICI	E	S	G	AZIONI IN ATTO PER MITIGARE IL RISCHIO
1. RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO	Rischi operativi	Insufficiente accesso ai capitali limita capacità aziendali			X	Diversificazione fonti di investimento Monitoraggio andamento indici di bilancio
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi operativi	Operazioni inefficienti minacciano la capacità dell'azienda di realizzare prodotti interessanti per la clientela			X	Progetto piano industriale 2024
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi finanziari Rischi di prezzo	Fluttuazioni nei prezzi delle commodity (merci)			X	Negoziazione e trattative commerciali con i clienti e fornitori
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi finanziari Rischi di prezzo	Fluttuazioni nei prezzi delle commodity (energia)			X	Negoziazione e trattative commerciali con i clienti e con i provider
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi finanziari Rischi di liquidità	Inadeguato sistema di controllo di gestione			X	Situazioni mensili e <i>Business Intelligence</i>
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi finanziari Rischi di liquidità	Necessità di prendere a prestito a causa di riduzioni di cassa o di sfavorevoli previsioni di cash flow			X	Verifica indebitamento
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi di integrità	Multe, sanzioni, perdita di clienti e profitti a seguito di atti illegali compiuti da manager o impiegati			X	Sistema sanzionatorio
2. RISCHI CONNESSI AI PROCESSI AZIENDALI	Rischi di integrità	Sanzioni di tipo pecuniario e/o interdittivo ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. (per responsabilità amministrativa dell'ente con interesse o vantaggio)			X	Predisposizione di presidi preventivi (Risk assessment, flussi informativi, codice di comportamento etico, sistema sanzionatorio e Organismo di Vigilanza)

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

<p>3. RISCHI DI INFORMATIVA PER IL PROCESSO DECISIONALE</p>	<p>Rischi di informazioni strategiche o di contesto</p>	<p>Incapacità da parte dell'azienda di rimanere competitiva per mancanza di affidabili informazioni utili al management per gestire i mutamenti delle sue linee di prodotti e monitorare l'evoluzione del suo settore</p>			<p>X</p>	<p>Analisi del contesto esterno</p>
<p>3. RISCHI DI INFORMATIVA PER IL PROCESSO DECISIONALE</p>	<p>Rischi di informazioni su processi ed operazioni</p>	<p>Prezzi dei prodotti / servizi, non sostenibili dai clienti o inadeguati per la copertura dei costi, decisi per mancanza di affidabili informazioni a supporto</p>			<p>X</p>	<p>Adeguamenti contrattuali e monitoraggio della tematica nei <i>weekly meeting</i></p>

## 7 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

### 7.1 Approccio alla gestione del tema

La sostenibilità può essere declinata in più modalità, tra cui, una delle principali è la sostenibilità economica, definita come la capacità di un sistema di generare una crescita duratura della creazione del valore nell'interesse degli azionisti e degli altri stakeholder.

Il principale indicatore della sostenibilità economica dell'azienda è la creazione di valore economico nel medio e lungo periodo per tutti i propri stakeholder. Staamp considera l'indicatore, in modo correlato alla sostenibilità economica, fondamentale in ottica di crescita e sviluppo futuro dell'azienda.

Al fine di monitorare e misurare la creazione di valore economico è stata definita una gestione economica che si basa sulla lettura dei dati rilevabili dal bilancio d'esercizio, dai documenti contabili e dalle procedure operative aziendali. La gestione economica relativa al valore economico generato e distribuito è una tematica ritenuta rilevante sia dal CdA di Staamp che dagli stakeholder chiave dell'azienda ed è stata inserita nei temi materiali trattati nella presente DNF.

La gestione economica relativa al valore economico generato e distribuito è stata declinata in vari aspetti rappresentati dagli indicatori GRI correlati alle performance finanziarie, fiscali ed economiche. Per ulteriori informazioni in merito alle performance, ai dati contabili e ai GRI relativi alla tematica del valore economico generato e distribuito si rimanda al bilancio d'esercizio consolidato di Staamp dell'anno finanziario 2024.

La quantificazione delle performance economiche e il loro confronto hanno l'obiettivo di monitorare l'andamento della Società. Il buon andamento della Società contribuisce alla crescita del capitale finanziario, ovvero l'insieme dei fondi che possono anche essere generati tramite l'attività operativa e che l'organizzazione utilizza per produrre beni o fornire servizi.

Staamp, data la rilevanza del tema materiale del valore economico generato e distribuito, quantifica e monitora periodicamente e costantemente gli indicatori di performance che ha scelto per la gestione della tematica. La società ha utilizzato come riferimento i GRI specifici della dimensione economica, in riferimento ai GRI Standards 2021. L'adeguamento della quantificazione e del monitoraggio delle performance economiche e la gestione del valore economico generato e distribuito a uno standard internazionale, come il framework GRI Standards, dimostra l'efficacia della modalità di gestione adottata da Staamp.

Di seguito vengono presentati i GRI relativi alle performance economiche e alla prassi di approvvigionamento.

## 7.2 Indicatori di performance

### 7.2.1 Valore economico generato e distribuito (GRI 201-1)

Il "valore economico" è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza generata, distribuita e trattenuta dal Gruppo.

	Valore (Euro) FY 22	Valore (Euro) FY 23	Valore (Euro) FY 24
Valore economico generato (ricavi)	44.742.251	47.963.685	48.931.009
Valore economico distribuito (totale)	44.055.327	45.860.957	47.508.814
<b>Valore economico distribuito suddiviso tra:</b>			
Costi operativi (tutti i costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'azienda)	33.343.865	34.431.251	35.658.167
Salari e benefit dei dipendenti	10.443.972	10.956.318	11.343.926
Pagamenti a fornitori di capitale	197.549	391.228	514.602
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione (tasse, tributi, sanzioni...)	69.941	82.160	-7.881
Valore economico trattenuto	686.924	2.102.728	1.422.195

Il valore economico distribuito nel 2024 di circa 35,7 mln di euro rappresenta la capacità dell'organizzazione di rispondere alle esigenze dei propri stakeholder, in particolare verso i propri fornitori di beni e servizi per il 72,9%, verso i propri dipendenti 23,2% e verso i finanziatori (banche) 1,1%.

Il valore economico trattenuto di circa 1,4 mln di euro (2,9%) riguarda la fiscalità anticipata, differita, gli ammortamenti, e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e le perdite.

	FY 22	FY 23	FY 24
<b>Valore economico distribuito suddiviso tra:</b>			
Costi operativi (tutti i costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'azienda)	74,5%	71,8%	72,9%
Salari e benefit dei dipendenti	23,3%	22,8%	23,2%
Pagamenti a fornitori di capitale	0,4%	0,8%	1,1%
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione (tasse, tributi, sanzioni...)	0,2%	0,2%	0,0%
Valore economico trattenuto	1,5%	4,4%	2,9%

### 7.2.2 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo italiano (GRI 201-4)

	Valore (Euro) FY 22	Valore (Euro) FY 23	Valore (Euro) FY 24
Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione	Non disponibile	368.821,00	536.350,00
<b>Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione, suddiviso tra:</b>			
Sgravi fiscali e le detrazioni di imposta	Non disponibile	136.144,00	224.595,00
Sussidi	Non disponibile	49.796,00	0,00
Incentivi finanziari	Non disponibile	60.455,00	311.755,00
Altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsiasi operazione	155.942,00	122.426,00	0,00

### 7.2.3 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo polacco (GRI 201-4)

	Valore (Euro) FY 22	Valore (Euro) FY 23	Valore (Euro) FY 24
Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione	Non disponibile	0,00	0,00
<b>Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione, suddiviso tra:</b>			
Sgravi fiscali e le detrazioni di imposta	Non disponibile	0,00	0,00
Sussidi	Non disponibile	0,00	0,00
Incentivi finanziari	Non disponibile	0,00	0,00
Altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsiasi operazione	Non disponibile	0,00	6.989,06

### 7.2.4 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo tunisino (GRI 201-4)

	Valore (Euro) FY 22	Valore (Euro) FY 23	Valore (Euro) FY 24
Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione	Non disponibile	32.965,78	38.576,25
<b>Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione, suddiviso tra:</b>			
Sgravi fiscali e le detrazioni di imposta	Non disponibile	28.393,44	33.457,83
Sussidi	Non disponibile	4.572,34	5.118,43
Incentivi finanziari	Non disponibile	0,00	0,00
Altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsiasi operazione	Non disponibile	0,00	0,00

### 7.2.5 Materiali utilizzati in base al peso o al volume (GRI 301-1)

I materiali utilizzati nei processi produttivi di Stamp sono elementi abilitanti del valore economico generato. Si tratta di materiali rinnovabili (derivanti da risorse abbondanti e che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli) e non rinnovabili (risorse che non si rigenerano in brevi periodi di tempo) acquistati da fornitori esterni, le cui quantità sono riportate puntualmente nelle fatture di acquisto degli stessi.

 <b>ITALIA</b>			
Materiali non rinnovabili utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
Resine termoplastiche	2.270.671,82 Kg	2.504.887,80 kg	2.738.703,82 Kg
Inseriti metallici	105.113,46 Kg	111.801,80 kg	60.346,23 Kg
Inseriti gomma	5.284,93 Kg	5.406,90 kg	4.879,39 Kg
Materiali vari	1.929,97 Kg	4.415,03 kg	8.291,52 Kg
Imballi non rinnovabili (Plastica PE)	5.912,04 Kg	5429,80 kg	6.213,32 Kg
<b>TOTALE</b>	<b>2.388.912,21 Kg</b>	<b>2.631.941,33 Kg</b>	<b>2.818.440,28 Kg</b>
Materiali rinnovabili utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
Imballi Carta	113.951,47 Kg	117.927,60 kg	126.070,00 Kg
Imballi Legno da Riciclo	147.441,00 Kg	196.644,00 kg	189.546,00 Kg
Imballi Legno Nuovi	40.960,00 Kg	29.480,00 Kg	36.330,00 Kg
<b>TOTALE</b>	<b>302.352,47 Kg</b>	<b>344.051,60 Kg</b>	<b>351.946,00 Kg</b>
Materiali utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
<b>TOTALE</b>	<b>2.691.264,68 Kg</b>	<b>2.975.992,93 Kg</b>	<b>3.170.386,28 Kg</b>
<b>MATERIALI DA RICICLO SU TOTALE MATERIALI UTILIZZATI</b>	<b>5,48 %</b>	<b>6,61 %</b>	<b>5,98 %</b>

RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

 <b>POLONIA</b>			
Materiali non rinnovabili utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
Resine termoplastiche	1.138.936,32 Kg	1.135.887,10 kg	1.122.297,44 Kg
Inseriti metallici	26.794,86 Kg	24.933,91 kg	25.920,61 kg
Inseriti gomma	73,02 Kg	97,81 Kg	114,66 Kg
Materiali vari	811,65 Kg	772,71 Kg	356,41 Kg
Imballi non rinnovabili (Plastica PE, Plastica)	6.003,72 Kg	9.992,94 Kg	9.601,06 Kg
<b>TOTALE</b>	<b>1.172.619,57 Kg</b>	<b>1.171.684,45 Kg</b>	<b>1.158.290,18 Kg</b>
Materiali rinnovabili utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
Carta e cartone	99.524,30 Kg	92.203,35 Kg	78.084,24
Imballi Legno da Riciclo	N.D.	N.D.	N.D.
Imballi Legno Nuovi	N.D.	N.D.	-
<b>TOTALE</b>	<b>99.524,30 Kg</b>	<b>92.203,35 Kg</b>	<b>78.084,24</b>
 <b>Materiali utilizzati</b>	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
<b>TOTALE</b>	<b>1.272.143,86 Kg</b>	<b>1.263.887,79 Kg</b>	<b>1.236.374,42</b>
<b>MATERIALI DA RICICLO SU TOTALE MATERIALI UTILIZZATI</b>	N.D.	N.D.	N.D.

Per l'anno 2024, i dati sugli imballaggi in legno da riciclo, nel caso della Polonia, non sono disponibili; si può tuttavia confermare che nell'anno 2024 per le attività svolte in Polonia, Stamp abbia utilizzato imballaggi in legno esclusivamente da Riciclo o Ritornabili, senza utilizzare imballaggi in legno nuovi.

 <b>TUNISIA</b>			
Materiali non rinnovabili utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
Resine termoplastiche	719.009,87 Kg	558.214,37 kg	666.415,24 Kg
Inseriti metallici	16.834,97 Kg	19.170,79 Kg	35.014,20 Kg
Inseriti gomma	145,98 Kg	102,39 Kg	180,79 Kg
Materiali vari	15.832,68 Kg	16.450,07 Kg	26.737,94 Kg
Imballi non rinnovabili (Plastica PE)	2.449,65 Kg	2.221,16 Kg	2.475,53 Kg
<b>TOTALE</b>	<b>754.273,14 Kg</b>	<b>596.158,78 Kg</b>	<b>730.823,70 Kg</b>
Materiali rinnovabili utilizzati	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
Carta e cartone	33.562,50 Kg	24.344,66 Kg	20.667,24
Imballi Legno da Riciclo	78.692,06 Kg	59.078,00 Kg	46.176,00 Kg
Imballi Legno Nuovi	540,06 Kg	168,00 Kg	686,00 Kg
<b>TOTALE</b>	<b>112.794,62 Kg</b>	<b>83.590,66 Kg</b>	<b>67.529,24 Kg</b>
 <b>Materiali utilizzati</b>	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 22	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 23	Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) FY 24
<b>TOTALE</b>	<b>867.067,76 Kg</b>	<b>679.749,44 Kg</b>	<b>798.352,94 kg</b>
<b>MATERIALI DA RICICLO SU TOTALE MATERIALI UTILIZZATI</b>	<b>9,08 %</b>	<b>8,69%</b>	<b>5,78%</b>

### 7.2.6 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio (GRI 301-3)

Nel 2024, sul totale dei materiali spediti verso i clienti, una percentuale è confezionata con imballaggi ritornabili, ovvero provenienti da circuiti logistici virtuosi che prevedono il riutilizzo di imballaggi più volte con scambi diretti con i clienti o fornitori per contenere i prodotti venduti. Questi ultimi non comprendono gli imballi provenienti da riciclo diretto.

Imballaggi ritornabili FY 24			
% di Imballaggi Non Ritornabili	<b>44,19 %</b>	<b>72,73 %</b>	<b>35,30 %</b>
% di Imballaggi Ritornabili	<b>55,81 %</b>	<b>27,27 %</b>	<b>64,70 %</b>

Nel corso del 2024, le attività svolte da Staamp in Tunisia ed in Polonia hanno ridotto l'utilizzo di imballi in legno da Riciclo, sostituendo parte della fornitura di imballaggi di proprietà di Staamp con imballaggi in legno ritornabili di proprietà dei clienti.

Staamp nel 2024 ha quindi promosso l'utilizzo di imballaggi ritornabili nella propria Supply Chain, con l'obiettivo di adottare comportamenti virtuosi di riduzione degli sprechi.

## 8 GESTIONE DEL PERSONALE

### 8.1 Approccio alla gestione del tema

Il tema della "gestione del personale" è ritenuto materiale per il CdA di Staamp, come evidenziato a seguito dell'analisi di materialità.

Poiché gli impatti della gestione del personale si riflettono in modo significativo sulla capacità produttiva, sulla qualità delle lavorazioni e sulla capacità di creare valore per tutti gli stakeholder, in Staamp è di fondamentale importanza condurre tale attività con l'obiettivo di valorizzare le competenze dei lavoratori e, parallelamente, di coinvolgerli nelle decisioni che li riguardano, con il fine di migliorare la qualità dei rapporti tra colleghi e verso la Direzione dell'Azienda, le condizioni di lavoro, e conseguentemente la loro soddisfazione.

Le aziende del Gruppo Staamp si impegnano a rispettare le norme e gli standard industriali in materia di orario di lavoro, a garantire che i salari siano sufficienti a soddisfare i bisogni primari del personale e, in linea generale, a vigilare affinché la gestione del personale sia allineata con i valori e i principi contenuti nel Codice di Comportamento Etico aziendale, nel Codice Anticorruzione e nel Codice di Condotta sui Diritti Umani.

Per questo motivo nello stabilimento italiano di Staamp è presente un Ufficio HR (Risorse Umane) dedicato che in si occupa dei temi relativi alla gestione del personale (formazione, welfare, contratti di lavoro ecc.) e che dedica particolare impegno ed attenzione ad attività di coinvolgimento dei lavoratori.

A tale scopo sono previste numerose occasioni di condivisione e partecipazione, quali:

- Riunioni periodiche con la Direzione;

- Progetto RE.CO., sviluppato in collaborazione con Staufen Italia, nell'ambito del quale i Responsabili e i componenti di ciascun reparto dello stabilimento italiano condividono giornalmente risultati, obiettivi e programmi operativi;
- Questionario previsto dalla certificazione IATF 16949:2016 per la verifica della "awareness" dei lavoratori rispetto ai temi della sicurezza e sostenibilità.

Per monitorare il livello di coinvolgimento dei dipendenti e calibrare eventuali interventi specifici in merito, Staamp utilizza come indicatore anche la misura della percentuale di turnover, intesa come parametro che evidenzia il livello di soddisfazione dei dipendenti (nei casi non derivanti da pensionamento).

Nel 2024 l'analisi dei risultati di tale indicatore mostra che la maggior parte dei casi di interruzione del rapporto di lavoro sono conseguenti al raggiungimento dell'età pensionabile ed evidenzia quindi un'ottima propensione dell'azienda a trattenere i lavoratori.

Questo risultato è conseguente anche dalla solidità dei rapporti contrattuali in essere: il 99% dei lavoratori dipendenti è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato e i lavoratori somministrati operano per la maggior parte in regime di "staff leasing".

Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze, sono stati erogati specifici interventi formativi e di aggiornamento. Nello specifico sono stati erogati nel corso del 2024 i seguenti corsi: corsi di lingua (inglese e francese) a diversi livelli; corsi su stampaggio scientifico e problem solving plastico; corsi sulla sicurezza dei dati e delle informazioni (legati alla certificazione TISAX®); corso sull'introduzione del RENTRI (Registro Elettrico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti); corso sull'upgrade della norma tecnica VDA 6.3:2016 alla versione aggiornata VDA 6.3: 2023.

I lavoratori neoassunti sono stati inoltre coinvolti in azioni di "onboarding" con il fine di condividere le informazioni e le nozioni di base, soprattutto in merito del Sistema di Qualità adottato in Staamp, anche attraverso la fornitura della documentazione di seguito elencata:

- "Manuale del collaboratore" (HR/qualità) che introduce l'azienda consegnato in fase di assunzione
- Corso di ingresso sul tema "Gestione della Qualità"

Dal punto di vista organizzativo ed operativo, gli stabilimenti ubicati in Polonia e Tunisia dispongono di autonomi Uffici HR, la cui attività è monitorata dal Referente dell'omologo Ufficio italiano.

La modalità di gestione degli aspetti legati al personale e alle parti sociali è ritenuta efficace nel rispetto dei requisiti legislativi che impattano l'ambito giuslavoristico.

Nel corso del 2024 il CdA e l'ufficio HR hanno dato seguito alle relazioni sindacali, attraverso incontri periodici con la RSU e il Segretario territoriale della FEMCA CISL. Tali rapporti hanno portato alla

condivisione di un verbale di accordo finalizzato all'introduzione di specifiche misure di natura economica in favore dei lavoratori di Staamp . In particolare, tali misure hanno riguardato:

- l'introduzione, per l'anno 2024, di un "gettone di presenza" giornaliero, per i lavoratori che prestino lavoro straordinario in giornate festive, come trattamento di miglior favore in aggiunta a quello economico-retributivo già previsto dal CCNL applicato in azienda.
- l'erogazione, per l'anno 2024, di buoni acquisto spendibili presso numerosi esercenti (bar, ristoranti, supermercati, negozi di altro tipo), interamente esenti da imposte e contributi in base alla normativa fiscale vigente.

Le misure sopra indicate sono state adottate in considerazione della disponibilità dimostrata dai dipendenti nel corso del 2023, al fine di incentivare ulteriormente la loro partecipazione ai risultati aziendali anche per gli anni seguenti.

Infine, il dialogo con la RSU è proseguito con profitto e ha portato, nel mese di marzo 2025, alla introduzione, in via sperimentale per la competenza 2025, con erogazione prevista nel 2026, di un premio di risultato – di ammontare variabile – la cui corresponsione è legata a miglioramenti di efficienza, qualità, redditività e presenza, misurabili e verificabili. Tale verbale di accordo è stato sottoposto ad approvazione da parte delle assemblee dei lavoratori di Staamp .

Al fine di rappresentare in modo esaustivo la tematica relativa agli aspetti legati al personale e alle parti sociali, Staamp ha preso in esame le informative contenute negli standard specifici al fine di restituire una visione sistemica ai propri stakeholder.

Sono di seguito illustrati i GRI relativi all'occupazione (GRI 401), alla gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (GRI 402).



## 8.2 Indicatori di performance

### 8.2.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (GRI 401-1)

Nel periodo di rendicontazione il Gruppo Staamp si è avvalso della collaborazione di **328 lavoratori dipendenti** (organico puntuale al 31/12/2024), suddivisi tra Italia (131 unità), Polonia (124 unità) e Tunisia (73 unità), dettagliati come indicato nelle tabelle che seguono.

#### 1) Numero totale di dipendenti divisi per fasce d'età

Fasce età	 ITALIA			 POLONIA			 TUNISIA		
	FY 22	FY 23	FY 24	FY 22	FY 23	FY 24	FY 22	FY 23	FY 24
Meno di 30 anni	5	5	6	22	19	37	15	17	12
Da 30 a 50 anni	73	76	83	80	78	19	51	55	59
Più di 50 anni	43	45	42	27	34	68	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>126</b>	<b>131</b>	<b>129</b>	<b>131</b>	<b>124</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>73</b>

#### 2) Numero totale di dipendenti diviso per genere

Genere	 ITALIA			 POLONIA			 TUNISIA		
	FY 22	FY 23	FY 24	FY 22	FY 23	FY 24	FY 22	FY 23	FY 24
Uomini	90	86	91	46	48	43	42	41	39
Donne	31	40	40	83	83	81	26	33	34
<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>126</b>	<b>131</b>	<b>129</b>	<b>131</b>	<b>124</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>73</b>

Nel Gruppo l'incidenza delle donne è pari al 47,2% della forza lavoro nel 2024, con un incremento, rispetto al 2022, del 44%.

#### 3) Numero totale di dipendenti diviso per area geografica

 ITALIA	Dipendenti FY 22	Dipendenti FY 23	Dipendenti FY 24
Alpignano	23	19	20
Comuni confinanti (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)	16	16	17
Città Metropolitana di Torino	82	91	94
<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>126</b>	<b>131</b>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

 POLONIA	Dipendenti FY 22	Dipendenti FY 23	Dipendenti FY 24
Blonie	34	38	34
Comuni limitrofi (entro 10 km)	5	20	20
Altri Comuni	90	73	70
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>131</b>	<b>124</b>

 TUNISIA	Dipendenti FY 22	Dipendenti FY 23	Dipendenti FY 24
Zriba Hammem	36	33	33
Comuni limitrofi (entro 10 Km)	23	29	29
Altri Comuni	9	12	11
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>73</b>

Si evidenzia che essendo le società del Gruppo localizzate in luoghi lontani dalle città più grandi, la percentuale di lavoratori che deve percorrere distanze superiori ai 10km è stabile (53,35%).

### 8.2.1.1 Nuove assunzioni

La formula utilizzata per il calcolo del Tasso nuove assunzioni è la seguente:

$$[N^{\circ} \text{ nuove assunzioni } 2024 / N^{\circ} \text{ dipendenti al } 31/12/2023 \text{ (organico di inizio periodo)}] \times 100$$

Le formule utilizzate per il calcolo dei tassi di nuove assunzioni in ciascuna categoria di dipendenti seguono questa struttura:

$$[N^{\circ} \text{ nuove assunzioni nella categoria } 2024 / N^{\circ} \text{ dipendenti della categoria al } 31/12/2023 \text{ (organico di inizio periodo)}] \times 100$$

### 1) Tasso nuove assunzioni nel 2024

Anno	 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
	N° nuove assunzioni	Tasso nuove assunzioni (%)	N° nuove assunzioni	Tasso nuove assunzioni (%)	N° nuove assunzioni	Tasso nuove assunzioni (%)
FY 22	5	3,94%	19	14,96%	26	35,14%
FY 23	18	14,88%	21	16,28%	15	22,00%
FY 24	12	9,52%	11	8,40%	24	32,43%

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

### 2) Numero totale di nuove assunzioni nel 2024, diviso per fasce d'età, in riferimento ai dipendenti al 31/12/2023

		 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
Anno di rendicontazione	Fasce età	N°	Tasso nuove ass. (%)	N°	Tasso nuove ass. (%)	N°	Tasso nuove ass. (%)
FY 22	Meno di 30 anni	2	66,67%	4	18%	14	87,50%
	Da 30 a 50 anni	2	2,56%	13	17%	12	21,43%
	Più di 50 anni	1	2,17%	2	7%	-	0 %
	<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3,94%</b>	<b>19</b>	<b>14,96%</b>	<b>26</b>	<b>35,14%</b>
FY 23	Meno di 30 anni	4	80,00%	7	31,82%	10	14,70%
	Da 30 a 50 anni	8	10,96%	13	16,67%	5	7,35%
	Più di 50 anni	6	13,95%	1	2,94%	-	0 %
	<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>14,88%</b>	<b>21</b>	<b>16,03%</b>	<b>15</b>	<b>20,27%</b>
FY 24	Meno di 30 anni	2	40%	4	21,05%	11	100%
	Da 30 a 50 anni	9	11,84%	4	5,13%	13	21,31%
	Più di 50 anni	1	2,22%	3	8,82%	-	0 %
	<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>9,52%</b>	<b>11</b>	<b>8,40%</b>	<b>24</b>	<b>32,43%</b>

### 3) Numero totale di nuove assunzioni nel 2024, diviso per genere

		 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
Anno di rendicontazione	Genere	N°	Tasso nuove ass. (%)	N°	Tasso nuove ass. (%)	N°	Tasso nuove ass. (%)
FY 22	Uomini	3	3,13%	4	8%	7	19,44%
	Donne	2	6,45%	15	19%	19	50,00%
	<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3,94%</b>	<b>19</b>	<b>14,96%</b>	<b>26</b>	<b>35,14%</b>
FY 23	Uomini	9	10,00%	6	13,04	1	1,47%
	Donne	9	29,03%	15	18,07	14	20,58%

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

		 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
	<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>14,88%</b>	<b>21</b>	<b>16,03%</b>	<b>15</b>	<b>20,27%</b>
FY 24	Uomini	10	11,63%	2	4,17%	1	2,44%
	Donne	2	5%	9	10,84%	23	69,70%
	<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>9,52%</b>	<b>11</b>	<b>8,40%</b>	<b>24</b>	<b>32,43%</b>

#### 4) Numero totale di nuove assunzioni nel 2024, diviso per area geografica

 ITALIA		Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
Alpignano		2	1	2
Comuni confinanti (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)		-	2	1
Città Metropolitana di Torino		3	15	9
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>18</b>	<b>12</b>

 POLONIA		Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
Blonie		14	13	3
Comuni limitrofi (entro 5km)		1	1	3
Altri Comuni		4	7	5
<b>TOTALE</b>		<b>19</b>	<b>21</b>	<b>11</b>

 TUNISIA		Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
Zriba Hammem		15	7	5
Comuni limitrofi (entro 10 Km)		10	5	16
Altri Comuni		1	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>26</b>	<b>15</b>	<b>24</b>

#### 8.2.1.2 Turnover

La formula utilizzata per il calcolo del Tasso di turnover è la seguente:

$$[N^{\circ} \text{ dimissioni } 2024 / N^{\circ} \text{ dipendenti al } 31/12/2023 \text{ (organico di inizio periodo)}] \times 100$$

Le formule utilizzate per il calcolo dei tassi di turnover in ciascuna categoria di dipendenti seguono questa struttura:

$$[N^{\circ} \text{ cessazioni nella categoria } 2024 / N^{\circ} \text{ dipendenti della categoria al } 31/12/2023 \text{ (organico di inizio periodo)}] \times 100$$

1) Tasso turnover nel 2024

	 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
Anno	N° cessazioni	Tasso turnover (%)	N° cessazioni	Tasso turnover (%)	N° cessazioni	Tasso turnover (%)
FY 22	13	10,24%	17	13,39%	27	36,48%
FY 23	13	10,74%	21	16,28%	25	35,29%
FY 24	9	7,14%	19	14,50%	25	33,78%

2) Numero totale di turnover diviso per fasce d'età

		 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
Anno di rendicontazione	Fasce età	N° cessazioni	Tasso turnover (%)	N° cessazioni	Tasso turnover (%)	N° cessazioni	Tasso turnover (%)
FY 22	Meno di 30 anni	1	33,33%	3	13,64%	11	68,75%
	Da 30 a 50 anni	8	10,26%	10	12,50%	16	28,57%
	Più di 50 anni	4	8,70%	4	14,81%	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10,24%</b>	<b>17</b>	<b>13,39%</b>	<b>27</b>	<b>36,48%</b>
FY 23	Meno di 30 anni	4	80,00%	7	31,82%	11	16,17%
	Da 30 a 50 anni	4	5,48%	13	16,67%	14	20,50%
	Più di 50 anni	5	11,63%	1	2,94%	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10,31%</b>	<b>21</b>	<b>16,03%</b>	<b>25</b>	<b>33,78%</b>
FY 24	Meno di 30 anni	-	-	6	31,58%	10	90,91%
	Da 30 a 50 anni	3	3,95%	8	10,26%	14	22,95%
	Più di 50 anni	6	13,33%	5	14,71%	1	50%
	<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>7,14%</b>	<b>19</b>	<b>14,50%</b>	<b>25</b>	<b>33,78%</b>

3) Numero totale di turnover diviso per genere

		 ITALIA		 POLONIA		 TUNISIA	
Anno di rendicontazione	Genere	N° cessazioni	Tasso turnover (%)	N° cessazioni	Tasso turnover (%)	N° cessazioni	Tasso turnover (%)
FY 22	Uomini	11	11,46%	6	12,24%	3	8,33%
	Donne	2	6,45%	11	14,10%	24	63,16%
	<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10,24%</b>	<b>17</b>	<b>13,39%</b>	<b>27</b>	<b>36,48%</b>
FY 23	Uomini	13	14,44%	5	10,87%	3	4,41%
	Donne	-	0,00%	16	19,28%	22	32,35%
	<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10,31%</b>	<b>21</b>	<b>16,03%</b>	<b>25</b>	<b>33,78%</b>
FY 24	Uomini	7	8,14%	7	14,58%	3	7,32%
	Donne	2	0,05%	12	14,46%	22	66,67%
	<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>7,14%</b>	<b>19</b>	<b>14,50%</b>	<b>25</b>	<b>33,78%</b>

4) Numero totale di turnover diviso per area geografica

 ITALIA	Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
Alpignano	2	5	1
Comuni confinanti (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)	1	2	-
Città Metropolitana di Torino	10	6	8
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>9</b>

 POLONIA	Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
Blonie	4	14	6
Comuni limitrofi (entro 5km)	1	1	2
Altri Comuni	12	6	11
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>19</b>

 TUNISIA	Numero FY 22	Numero FY 23	Numero FY 24
Zriba Hammem	15	10	8
Comuni limitrofi (entro 10 Km)	12	13	14
Altri Comuni	-	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

### **8.2.2 Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative (GRI 402-1)**

Nel corso del 2024 non si sono verificati cambiamenti strutturali e/o gestionali conseguenti a variazioni del modello operativo dell'organizzazione che avrebbero potuto comportare impatti positivi e/o negativi sui lavoratori.

Per le riduzioni di personale operate nel 2024, sono stati rispettati i periodi minimi di preavviso previsti dalle rispettive leggi nazionali e dai rispettivi contratti collettivi.

## **9 DIRITTI UMANI**

### **9.1 Approccio alla gestione del tema**

Per Staamp il rispetto dei diritti umani è un valore imprescindibile sul quale si fondano la cultura e la strategia aziendale. Negli ultimi anni, si sta sempre più affermando una nuova consapevolezza della dimensione "sociale" della sostenibilità delle imprese, che si focalizza sui diritti dell'uomo, lo sviluppo della persona, la qualità della vita, la promozione delle diversità e dell'eguaglianza.

Oggi è indispensabile considerare tali diritti come elemento fondamentale di una gestione corretta e responsabile delle attività economiche.

Per questo motivo Staamp ha adottato un "Codice di Condotta per il rispetto dei diritti umani", attraverso cui l'Azienda si impegna a rafforzare quanto già affermato nel Codice di Comportamento Etico, che costituisce un manifesto per la tutela dei diritti umani per tutte le persone che lavorano nella propria azienda, nel pieno rispetto della normativa e degli standard emanati dalle organizzazioni internazionali, europee e nazionali. Staamp si impegna nel rispetto dei diritti umani in linea con i "Principi Guida delle Nazioni Unite", con l'adesione al "Piano d'azione dell'Unione Europea per i diritti umani e per la democrazia" e applica i principi del "Piano d'Azione Nazionale (Italia) su Impresa e Diritti Umani" (PAN/BHR 2021-2026).

### **9.2 Indicatori di performance (GRI 2-30)**

#### **9.2.1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio (GRI 407-1)**

In Staamp non vengono svolte tipologie di attività in cui i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o la contrattazione collettiva possono essere violati o sono ritenuti a rischio elevato.

Inoltre, Staamp analizza le caratteristiche dei fornitori e, per il tipo di attività e per Paesi o aree geografiche dove i fornitori operano, non li ritiene a rischio né per libertà di associazione né per la libertà di contrattazione collettiva.

### 9.2.2 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto (GRI 412-1)

Staamp nel 2024 non ha svolto verifiche né formali né documentate in riferimento al rispetto dei diritti umani ma ha proceduto al controllo documentale dell'accettazione formale del "Supplier Code of Conduct" e del "Codice di Comportamento Etico" da parte dei fornitori per la continuità dei rapporti commerciali.

## 10 UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

### 10.1 Approccio alla gestione del tema

La tematica relativa all'utilizzo delle risorse idriche ha avuto una rilevanza alta per gli stakeholder mentre è stata considerata bassa per il CdA di Staamp, in considerazione del basso impatto nei processi produttivi.

Il prelievo idrico dalla rete territoriale è infatti principalmente finalizzato alla copertura delle necessità per i servizi igienico-sanitari, mentre le attrezzature di lavoro in Italia, Tunisia e Polonia utilizzano acqua contenuta in vasche refrigerate che alimentano circuiti chiusi, rabboccati solo in caso di perdite.

Nello stabilimento italiano sono inoltre presenti due camere climatiche, che utilizzano acqua per l'umidificazione dei prodotti.

La modalità di gestione della tematica relativa alle risorse idriche è ritenuta efficace sia nel rispetto dei requisiti legislativi sia in quanto conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14001:2015, rispetto alla quale sono certificati gli stabilimenti in Italia e Polonia.

La valutazione di quanto affermato è desumibile dai controlli svolti periodicamente attraverso la lettura dei contatori dell'acqua.

Sono di seguito illustrati i GRI relativi ad **acqua e scarichi idrici**.

### 10.2 Indicatori di performance

Il consumo idrico totale del Gruppo Staamp nel corso del 2024 è stato di 9,36 MI, come dettagliato nelle tabelle che seguono.

10.2.1 Prelievo idrico (GRI 303-3)

 <b>ITALIA</b>						
Fonte idrica	FY 22		FY 23		FY 24	
	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)
Risorse idriche di terze parti	1.754	1,75	1.875	1,87	1.641	1,64

 <b>POLONIA</b>						
Fonte idrica	FY 22		FY 23		FY 24	
	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)
Risorse idriche di terze parti	1.970	1,97	3.164	3,16	4.076	4,08

 <b>TUNISIA</b>						
Fonte idrica	FY 22		FY 23		FY 24	
	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)
Risorse idriche di terze parti	3.508	3,50	3.269	3,27	3.639	3,64

<b>TOTALE gruppo Staamp</b>						
Fonte idrica	FY 22		FY 23		FY 24	
	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)	m <sup>3</sup>	MI (Megalitri)
Risorse idriche di terze parti	7.232	7,23	8.308	8,31	9.356	9,36

Per effettuare le opportune conversioni è stato utilizzato il seguente fattore di conversione:

- 1 m<sup>3</sup> = 0,001 MI (Megalitri)
- 1 MI = 10<sup>6</sup> l

## 11 UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

### 11.1 Approccio alla gestione del tema

Gli impatti della gestione delle risorse energetiche ricadono direttamente sulla capacità di produzione dell'impresa e indirettamente su tutti i suoi stakeholder.

Il tema materiale "Utilizzo e gestione delle risorse energetiche" è considerato rilevante sia dal CdA di Staamp che dagli stakeholder.

Staamp è considerata "azienda elettrivora" in quanto le attività produttive determinano consumi elevati di energia elettrica (consumo energetico maggiore o uguale a 1 GWh), con una forte incidenza sul proprio fatturato, e per questo motivo l'azienda è soggetta a un obbligo di diagnosi energetica verificata da audit indipendenti di terze parti.

Per la natura delle attività svolte dalle aziende tunisina e polacca, similari a Staamp S.r.l. le aziende sono analogamente da considerarsi come forti consumatori di energia elettrica.

Staamp si è dotata di una specifica procedura operativa relativa alla valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, per analizzare le risultanze dell'Analisi di Contesto in materia di ambiente (ACA), stabilire adeguati criteri di valutazione ambientale e definire adeguati programmi ambientali per mitigare gli impatti dei processi produttivi sull'ambiente. In Staamp Poland invece il monitoraggio viene effettuato con la rilevazione di dati puntuali dalle fatture dei fornitori e da un cruscotto informatico collegato a macchinari specifici.

L'energia consumata da Staamp per i processi produttivi deriva dall'**utilizzo di elettricità totalmente proveniente dalla rete elettrica**, e viene quantificata attraverso l'utilizzo di contatori distinti per tipologia di tensione.

La modalità di gestione della tematica relativa agli "aspetti energetici" è ritenuta efficace nel rispetto dei requisiti normativi e legislativi. La valutazione di quanto affermato è desumibile dai controlli puntuali svolti periodicamente sui documenti di fornitura.

Inoltre, Staamp S.r.l. e Staamp Poland nel corso del 2024 hanno utilizzato energia interamente proveniente da fonti rinnovabili, come si può desumere anche dai Certificati di Garanzia d'Origine (GdO) associati a ciascuno dei due contratti di fornitura.

STAAMP S.r.l. ha altresì avviato un'attività di monitoraggio del consumo energetico degli impianti di forza (cabina e blindo) e di macchine strategiche (compressori, frigoriferi e alcune presse).

Quest'ultima attività è utilizzata per valutare nuovi macchinari in fase di acquisto o sostituzione.

Al fine di rappresentare in modo esaustivo la tematica relativa alle comunicazioni economiche, Staamp, ha preso in esame le informative contenute negli standard specifici al fine di restituire una visione sistemica ai propri stakeholder.

Staamp per gestire il tema materiale, ha utilizzato come riferimento i GRI relativi all'energia.

## 11.2 Indicatori di performance

### 11.2.1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GRI 302-1)

 <b>ITALIA</b>				
<b>Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia non rinnovabili</b>				
	<b>Tipologia combustibile</b>	<b>Quantità</b>	<b>kWh</b>	<b>TJ (Tera Joule)</b>
<b>FY 22</b>	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	1.769.426,00	6,37
	Gas*	118.910,00 m <sup>3</sup>	1.271.147,90	4,58
	Benzina**	42,21 l	405,22	0,00
	Gasolio**	7.761,76 l	83.050,83	0,30
	<b>TOTALE</b>			<b>11,25 TJ</b>
<b>FY 23</b>	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	-	-
	Gas*	68.864,00 m <sup>3</sup>	736.156,16	2,65
	Benzina**	132,23 l	1.269,41	0,00
	Gasolio**	7.952,04 l	85.086,83	0,31
	<b>TOTALE</b>			<b>2,96 TJ</b>
<b>FY 24</b>	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	-	-
	Gas*	70.917,00 m <sup>3</sup>	758.102,73	2,73
	Benzina**	233,67 l	2.243,23	0,01
	Gasolio**	7.798,51 l	83.444,06	0,30
	<b>TOTALE</b>			<b>3,04 TJ</b>

\* Gas utilizzato per l'impianto di riscaldamento | \*\* Consumo di combustibile delle vetture aziendali.

**Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia rinnovabili**

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

Tipologia combustibile	FY 22		FY 23		FY 24	
	kWh	TJ (Tera Joule)	kWh	TJ (Tera Joule)	kWh	TJ (Tera Joule)
Energia elettrica da fornitore esterno (fonti rinnovabili)	4.468.266,86	16,09	6.373.379	22,94	6.945.343	25,00
<b>TOTALE</b>	<b>16,09 TJ</b>		<b>22,94 TJ</b>		<b>25,00 TJ</b>	

### Consumo totale di energia:

Tipologia fonte di energia	FY 22	FY 23	FY 24
	TJ (Tera Joule)	TJ (Tera Joule)	TJ (Tera Joule)
Fonti di energia non rinnovabili	11,25	2,96	3,04
Fonti di energia rinnovabili	16,09	22,94	25,00
<b>TOTALE</b>	<b>27,34 TJ</b>	<b>25,90 TJ</b>	<b>28,04</b>



### POLONIA

### Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia non rinnovabili

	Tipologia combustibile	Quantità	kWh	TJ (Tera Joule)
FY 22	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	3.431.371,00	12,35
	Gas*	8.610,00 m <sup>3</sup>	92.040,90	0,33
	Benzina**	4.164,65 l	39.980,64	0,14
	Gasolio**	1.062,39 l	11.367,57	0,04
	<b>TOTALE</b>			
FY 23	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	3.548.556,00	12,77
	Gas*	7.848,00	83.895,12	0,30
	Benzina**	3.014,56	28.939,78	0,10
	Gasolio**	5.132,75	54.920,43	0,20
	<b>TOTALE</b>			
FY 24	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	-	-
	Gas*	9.885,04 m <sup>3</sup>	105.671,10	0,38
	Benzina**	2.441,88 l	23.442,05	0,08
	Gasolio**	4.903,92 l	52.471,94	0,19
	<b>TOTALE</b>			

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

\* Gas utilizzato per l'impianto di riscaldamento | \*\* Consumo di combustibile delle vetture aziendali.

### Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia rinnovabili

Tipologia combustibile	FY 22		FY 23		FY 24	
	kWh	TJ (Tera Joule)	kWh	TJ (Tera Joule)	kWh	TJ (Tera Joule)
Energia elettrica da fornitore esterno (fonti rinnovabili)	-	-	-	-	3.612.890	13,01
<b>TOTALE</b>	<b>0,00 TJ</b>		<b>0,00 TJ</b>		<b>13,01</b>	

### Consumo totale di energia:

Tipologia fonte di energia	FY 22	FY 23	FY 24
	TJ (Tera Joule)	TJ (Tera Joule)	TJ (Tera Joule)
Fonti di energia non rinnovabili	12,86	13,37	0,65
Fonti di energia rinnovabili	0,00	0,00	13,01
<b>TOTALE</b>	<b>12,86 TJ</b>	<b>13,37 TJ</b>	<b>13,66</b>



## TUNISIA

### Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia non rinnovabili

	Tipologia combustibile	Quantità	kWh	TJ (Tera Joule)
FY 22	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	2.564.064,00	9,25
	Gas*	- m <sup>3</sup>	-	-
	Benzina**	300,00 l	2.880,00	0,01
	Gasolio**	40,00 l	428,00	-
	<b>TOTALE</b>			<b>9,26 TJ</b>
FY 23	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	2.144.861,00	7,72
	Gas*	- m <sup>3</sup>	-	-
	Benzina**	379,35 l	3.641,76	0,01
	Gasolio**	- l	-	-
	<b>TOTALE</b>			<b>7,73 TJ</b>
FY 24	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	2.202.582,00	7,93
	Gas*	- m <sup>3</sup>	-	-
	Benzina**	411,00 l	3.945,60	0,01
	Gasolio**	27,00 l	288,90	-
	<b>TOTALE</b>			<b>7,94 TJ</b>

\* Gas utilizzato per l'impianto di riscaldamento | \*\* Consumo di combustibile delle vetture aziendali.

**Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia rinnovabili**

Tipologia combustibile	FY 22		FY 23		FY 24	
	kWh	TJ (Tera Joule)	kWh	TJ (Tera Joule)	kWh	TJ (Tera Joule)
Energia elettrica da fornitore esterno (fonti rinnovabili)	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	- TJ		- TJ		- TJ	

**Consumo totale di energia:**

Tipologia fonte di energia	FY 22	FY 23	FY 24
	TJ (Tera Joule)	TJ (Tera Joule)	TJ (Tera Joule)
Fonti di energia non rinnovabili	9,26	7,73	7,94
Fonti di energia rinnovabili	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9,26 TJ</b>	<b>7,73 TJ</b>	<b>7,94 TJ</b>

Per effettuare le opportune conversioni sono stati utilizzati i seguenti fattori:

- 1 standard metro cubo di gas metano (SMC) corrisponde a 10,69 kWh.
- 1 litro di benzina corrisponde a 9,6 kWh
- 1 litro di gasolio corrisponde a 10,7 kWh
- 1 Chilowattora corrisponde a 3.600.000 Joule
- TJ = Tera Joule = 10<sup>12</sup>

**TOTALE gruppo Staamp**

Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione* (Tera Joule)	FY 22	FY 23	FY 24
	49,44 TJ	47,02 TJ	49,64 TJ

\*Consumo totale di energia = Combustibile non rinnovabile consumato + Combustibile rinnovabile consumato + Elettricità, riscaldamento.

## 12 EMISSIONI INQUINANTI E AD EFFETTO SERRA

### 12.1 Approccio alla gestione del tema

La gestione delle emissioni è un elemento fondamentale nella visione della sostenibilità ambientale e negli impatti che la gestione stessa ha sul contesto ambientale.

Per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal consumo di gas e di carburante per l'utilizzo delle auto aziendali, Staamp provvede ad effettuare una stima sulla base del combustibile rilevato dalle fatture contabili. Le emissioni indirette di GHG sono provenienti dalla produzione di elettricità acquistata e sono calcolate sulla base delle fatture del fornitore di elettricità.

Una gestione corretta delle emissioni dirette e indirette contribuisce alla salvaguardia ambientale; per questo motivo vengono monitorati le quantità di gas, gasolio, benzina ed elettricità per il calcolo della CO<sub>2</sub> prodotta da tali sorgenti e congiuntamente si definiscono politiche per la riduzione dell'emissione della CO<sub>2</sub> in atmosfera. La modalità di gestione delle emissioni dirette e indirette di GHG è ritenuta efficace nel rispetto della strategia competitiva descritta nel "Sustainable Business Model" redatto da Staamp .

Nel corso del 2024 non si sono verificati eventi che abbiano portato a segnalazioni di non conformità in tale ambito.

Nelle sedi operative in Italia ed in Polonia, per l'anno 2024 le emissioni attribuibili allo Scope 2 sono pari a 0,00 ton CO<sub>2</sub>e, grazie ad una fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili certificata da GdO<sup>1</sup> - Certificati di Garanzia di Origine, emessi dal fornitore di energia.

Staamp per gestire il tema materiale, ha utilizzato come riferimento i GRI relativi alle emissioni.



---

<sup>1</sup> Certificati di Garanzia di Origine, emessi dal fornitore di energia.

## 12.2 Indicatori di performance

Le emissioni di GHG (“Greenhouse Gases”) si riferiscono alle quantità di gas che vengono emesse nell'atmosfera dall'azienda, direttamente o indirettamente, e che sono in grado di contribuire all'effetto serra. In particolare, si possono distinguere le seguenti tipologie di emissioni.

### 12.2.1 Scope 1 (GRI 305-1)

- **Scope 1:** si riferiscono alle emissioni dirette di gas a effetto serra provenienti da fonti di proprietà o controllate direttamente dalle organizzazioni. Queste emissioni possono derivare da processi industriali, impianti di riscaldamento, veicoli aziendali e altre attività simili.

### 12.2.2 Scope 2 (GRI 305-2)

- **Scope 2:** comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità (derivante da fonti di energia fossile, nucleare o rinnovabile), il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'azienda.

 <b>ITALIA</b>					
<b>EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)</b>					
	<b>Tipologia</b>	<b>Quantità</b>	<b>Peso del gas</b>	<b>Tonnellate di CO<sub>2</sub></b>	<b>Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti</b>
<b>FY 22</b>	Gas*	118.910 m <sup>3</sup>	-	-	236,16 t
	Gas refrigeranti (R407C)	-	5,60 Kg	-	9,93 t
	Benzina**	42,21 l	-	-	0,10 t
	Gasolio**	7.761,76 l	-	-	20,57 t
	<b>TOTALE</b>				<b>266,76 t</b>
<b>FY 23</b>	Gas*	68.864,00 m <sup>3</sup>	-	-	136,76 t
	Gas refrigeranti (R407C + R134A)	-	1,30 Kg	-	2,03 t
	Benzina**	132,23 l	-	-	0,31 t
	Gasolio**	7.952,04 l	-	-	21,07 t
	<b>TOTALE</b>				<b>160,17 t</b>
<b>FY 24</b>	Gas*	70.917 m <sup>3</sup>	-	-	140,84 t
	Gas refrigeranti (R407C + R134A)	-	10 Kg	-	16,40 t
	Benzina**	233,67 l	-	-	0,56 t
	Gasolio**	7.798,51	-	-	20,67 t
	<b>TOTALE</b>				<b>178,47 t</b>

<b>EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)</b>				
	<b>Tipologia</b>	<b>kWh</b>	<b>Tonnellate di CO<sub>2</sub></b>	<b>Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti</b>
<b>FY 22</b>	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	1.769.426,00	-	460,94 t
<b>FY 23</b>	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	-	0,00 t
<b>FY 24</b>	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	-	0,00 t

**FATTORI DI CONVERSIONE**

<b>Scope 1</b>	<p>* Il gas è utilizzato per produzione e riscaldamento (1m<sup>3</sup> gas metano= 0,671 Kg)</p> <p>** Utilizzato per il funzionamento delle vetture aziendali (1l benzina= 0,680 Kg – 1l gasolio=0,835 Kg)</p> <p>*** Per il calcolo della CO<sub>2</sub>, e si è utilizzata la seguente formula: t equivalenti di CO<sub>2</sub> = Quantità in peso di gas x GWP</p>
<b>Scope 2</b>	Fonte: Rapporto ISPRA 363/2022



**RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024**

 **POLONIA**

**EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)**

	Tipologia	Quantità	Peso del gas	Tonnellate di CO <sub>2</sub>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti
FY 22	Gas*	7.865,00 m <sup>3</sup>	-	-	15,62 t
	Gas refrigeranti (R407C)	-	5,00 Kg	-	8,87 t
	Benzina**	2.512,90 l	-	-	5,98 t
	Gasolio**	2.714,14 l	-	-	7,19 t
	<b>TOTALE</b>				
FY 23	Gas*	7.848,00 m <sup>3</sup>	-	-	15,59 t
	Gas refrigeranti (R407C)	-	5,00 Kg	-	8,87 t
	Benzina**	3.014,56 l	-	-	7,17 t
	Gasolio**	5.132,75 l	-	-	13,60 t
	<b>TOTALE</b>				
FY 24	Gas*	9.855,04 m <sup>3</sup>	-	-	19,63 t
	Gas refrigeranti (R407C)	-	10,00 Kg	-	17,74 t
	Benzina**	2.441,88 l	-	-	5,81 t
	Gasolio**	4.903,92	-	-	13,00 t
	<b>TOTALE</b>				

**EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)**

	Tipologia	kWh	Tonnellate di CO <sub>2</sub>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti
FY 22	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	3.361.371,00	-	2474,02 t
FY 23	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	3.548.556,00	-	2558,51 t
FY 24	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	-	-	-

**FATTORI DI CONVERSIONE**

<b>Scope 1</b>	* Il gas è utilizzato per produzione e riscaldamento (1m <sup>3</sup> gas metano= 0,671 Kg) ** Utilizzato per il funzionamento delle vetture aziendali (1l benzina= 0,680 Kg – 1l gasolio=0,835 Kg) *** Per il calcolo della CO <sub>2,e</sub> si è utilizzata la seguente formula: t equivalenti di CO <sub>2</sub> = Quantità in peso di gas x GWP
<b>Scope 2</b>	(Fonte: Greenhouse gas emission intensity of electric generation - <a href="https://www.eea.europa.eu/">https://www.eea.europa.eu/</a> )

 <b>TUNISIA</b>					
<b>EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)</b>					
	Tipologia	Quantità	Peso del gas	Tonnellate di CO <sub>2</sub>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti
FY 22	Gas*	-	-	-	- t
	Benzina**	300 l	-	-	0,71 t
	Gasolio**	40 l	-	-	0,11 t
	<b>TOTALE</b>				<b>0,82 t</b>
FY 23	Gas*	-	-	-	-
	Gas refrigeranti (R410A)	-	10,00 Kg	-	20,88 t
	Benzina**	379,35 l	-	-	0,90 t
	Gasolio**	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>				<b>21,78 t</b>	
FY 24	Gas* 2024	-	-	-	0,00 t
	Gas refrigeranti (R407C - R410A) 2024	-	20 Kg	-	38,62 t
	Benzina** 2024	411 l	-	-	0,98 t
	Gasolio** 2024	27 l	-	-	0,07 t
	<b>TOTALE</b>				<b>39,67 t</b>
<b>EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)</b>					
	Tipologia	kWh	Tonnellate di CO <sub>2</sub>	Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti	
FY 22	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	2.570.247,00	-		1.205,45 t
FY 23	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	2.144.861,00	-		1.005,94 t
FY 24	Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)	2.202.582,00	-		1.033,01 t

**FATTORI DI CONVERSIONE**

<b>Scope 1</b>	* Il gas è utilizzato per produzione e riscaldamento (1m <sup>3</sup> gas metano= 0,671 Kg) ** Utilizzato per il funzionamento delle vetture aziendali (1l benzina= 0,680 Kg – 1l gasolio=0,835 Kg) *** Per il calcolo della CO <sub>2</sub> , e si è utilizzata la seguente formula: t equivalenti di CO <sub>2</sub> = Quantità in peso di gas x GWP
<b>Scope 2</b>	(Fonte: <a href="https://ember-climate.org/">https://ember-climate.org/</a> GHG emission CO <sub>2</sub> intensity 2022)

### 12.2.3 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) (GRI 305-4)

Le emissioni di GHG (“Greenhouse Gases”) si riferiscono alle quantità di gas che vengono emesse nell'atmosfera dall'azienda.

FY 22	Unità di misura	IT	PL	TUN	TOTALE
305-1 (scope 1) + 305-2 (scope 2)	ton CO <sub>2</sub> eq	727,69	2.511,68	1.206,27	4.445,64
MATERIA PRIMA TRASFORMATA	kg	2.270.671,80	1.138.936,30	719.009,90	4.137.509,28
<b>INTENSITY FIGURE (TON CO2 EQ/TON MAT TRASF)</b>					<b>1,07</b>
FY 23	Unità di misura	IT	PL	TUN	TOTALE
305-1 (scope 1) + 305-2 (scope 2)	ton CO <sub>2</sub> eq	160,18	2.603,74	1.027,72	3.791,65
MATERIA PRIMA TRASFORMATA	kg	2.504.887,80	1.135.887,10	558.214,40	4.206.572,59
<b>INTENSITY FIGURE (TON CO2 EQ/TON MAT TRASF)</b>					<b>0,90</b>
FY 24	Unità di misura	IT	PL	TUN	TOTALE
305-1 (scope 1) + 305-2 (scope 2)	ton CO <sub>2</sub> eq	178,46	56,18	1.072,68	1.307,32
MATERIA PRIMA TRASFORMATA	kg	2.738.709,82	1.122.297,44	666.415,24	4.527.422,50
<b>INTENSITY FIGURE (TON CO2 EQ/TON MAT TRASF)</b>					<b>0,29</b>

### 12.2.4 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) (GRI 305-5)

Con l'espressione **emissioni di GHG** (“Greenhouse Gases”) si fa riferimento alle quantità di gas che vengono emesse nell'atmosfera dall'azienda.

FY 24 vs FY 23	Unità di misura	TOT SCOPE 1 + SCOPE 2 (FY24)	TOTALE VARIAZIONE
305-1 scope 1 + 305-2 SCOPE 2	ton CO <sub>2</sub> eq	1.307,32	-65,52%
INTENSITY FIGURE (TON CO2EQ/TON TRASF)	-	0,29	-67,96%
FY 23 vs FY 22	Unità di misura	TOT SCOPE 1 + SCOPE 2 (FY23)	TOTALE VARIAZIONE
305-1 scope 1 + 305-2 SCOPE 2	ton CO <sub>2</sub> eq	3.791,65	-14,7%
INTENSITY FIGURE (TON CO2EQ/TON TRASF)	-	0,90	-16,11%
FY 22 vs FY 21	Unità di misura	TOT SCOPE 1 + SCOPE 2 (FY22)	TOTALE VARIAZIONE
305-1 scope 1 + 305-2 SCOPE 2	ton CO <sub>2</sub> eq	4.465,64	- 22,15%
INTENSITY FIGURE (TON CO2EQ/TON TRASF)	-	1,07	- 24,42%

## 13 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

### 13.1 Approccio alla gestione del tema

Il Gruppo Staamp sviluppa le proprie attività operando in maniera tale da salvaguardare l'incolumità dei propri dipendenti, dei lavoratori esterni e dei terzi che potrebbero essere coinvolti accidentalmente durante il lavoro.

La Società si impegna costantemente a identificare, monitorare, mitigare o eliminare le situazioni di rischio connesse con le proprie attività, con il fine di prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali, anche attraverso l'incentivazione di una partecipazione attiva da parte di ogni dipendente.

In particolare, nello stabilimento italiano è stata redatta e divulgata la "Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" che prevede le seguenti prescrizioni comportamentali:

- 1) Utilizzare attrezzature idonee, adottare procedure operative, provvedere all'addestramento e condurre le proprie operazioni in modo tale da salvaguardare i lavoratori, i beni propri e di terzi;
- 2) Far fronte con rapidità, efficacia e diligenza ad emergenze o incidenti che possano verificarsi nel corso delle attività lavorative;
- 3) Rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente e, laddove la regolamentazione sia carente, attenersi a standard individuati con senso di responsabilità;
- 4) Promuovere, supportare e contribuire ad ampliare conoscenze ed esperienze in tema di salute e sicurezza applicandone prontamente i risultati significativi e rendendone edotti i dipendenti;
- 5) Sensibilizzare i propri dipendenti e collaboratori circa il loro ruolo e la loro responsabilità nel campo della salute e della sicurezza, rendendoli consapevoli delle conseguenze reali o potenziali delle loro azioni, pretendendo da tutti il rispetto dei requisiti cogenti in materia;
- 6) Promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul posto di lavoro, anche attraverso idonee forme di consultazione e partecipazione dei lavoratori;
- 7) Effettuare gli opportuni riesami e valutazioni delle proprie operazioni per quantificare i progressi fatti ed assicurare il rispetto di questa politica.

Per dare concreta attuazione alla propria "Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" Staamp ha deciso di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza secondo quanto previsto dall'Art.30 co. 5-bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., i cui obiettivi sono:

- La riduzione e/o eliminazione di infortuni e malattie professionali;

- L'attuazione di flussi informativi efficaci all'interno della Staamp S.r.l. per un monitoraggio continuo del livello di controllo del rischio, ai fini di minimizzarlo ulteriormente tramite azioni di miglioramento continuo.
- Il rafforzamento del controllo sul rischio di commissione dei reati presupposto di cui all'art.25 septies ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i.. ("Omicidio colposo e lesioni personali colpose artt. 589 e 590 del C.P.")

Nel corso del 2024 si sono svolti 4 audit opportunamente verbalizzati da parte dell'O.d.V., in relazione alla corretta gestione del MOG; inoltre, sono state emesse 2 relazioni da parte dell'O.d.V. relative alle attività realizzate nel primo e nel secondo semestre del 2024, da cui si evince che Staamp ha dato concreta attuazione in maniera efficace al MOG, attuando le necessarie misure che nel tempo si sono resi opportune.

Nell'ambito delle procedure operative di sicurezza, nel corso del 2024 sono stati raccolti ed analizzati di concerto con l'RSPP e gli RLS gli eventi di infortunio, *near miss* ed incidente, al fine di individuare le opportune misure di prevenzione e le modifiche da adottare.

Inoltre, si sono tenuti con cadenza mensile degli incontri di consultazione tra RLS e RSPP, con l'obiettivo di rilevare le problematiche e concordare le azioni da implementare per la risoluzione / miglioramento e il relativo avanzamento delle stesse.

Nel 2024 Staamp ha designato l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 81/08, individuandolo in un dipendente interno.

Per quanto riguarda gli stabilimenti polacco e tunisino, il monitoraggio e la comunicazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori avvengono tramite un processo di comunicazione regolare giornaliera in cui vengono discussi ed analizzati gli eventi di infortunio o *near miss* dai lavoratori e dai preposti.

Tali eventi vengono discussi e resi noti agli enti preposti alla vigilanza sugli aspetti di sicurezza (BHP in Polonia, Apave in Tunisia) e periodicamente analizzati e valutati gli aspetti di salute e sicurezza nel rispetto della legislazione vigente nel paese, con emissione di report di audit.

### **13.2 Indicatori di performance**

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro è un sistema organizzativo costituito da un insieme di elementi interconnessi orientato alla definizione di politiche e obiettivi in tema di salute e sicurezza, nonché alla modalità di raggiungimento degli stessi.

A tal fine Staamp S.r.l. si è dotata di un documento che esprime la propria "Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro", la cui realizzazione si concretizza attraverso l'adozione del Modello di Gestione ex Art.30 comma 5-bis del D. Lgs. 81/08, in base al quale l'Azienda viene sollevata dalla responsabilità amministrativa in caso di commissione dei reati presupposto (omicidio colposo e

lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro) ex Art. 25-septies, D. Lgs 231/01.

Ulteriori protocolli ex lege sono costituiti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi degli artt.17 e 28 ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Documento Unitario di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) ai sensi dell'art.26 ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In conformità al D. Lgs. 81/08 il Datore di Lavoro ha provveduto alla nomina del Medico Competente, che collabora nella valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori e cura il servizio di sorveglianza sanitaria e di prevenzione.

La partecipazione e consultazione dei lavoratori sul tema della salute e sicurezza avviene tramite l'attività svolta dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), figura istituzionale di rappresentanza dei lavoratori prevista in Italia dal D. Lgs. 81/08, alla quale sono riconosciuti diritti di formazione, informazione e consultazione nell'ambito dei processi decisionali aziendali nel campo della prevenzione e protezione sul lavoro.

Staamp si impegna a trasmettere la "Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" anche nei plant distaccati in modo tale da uniformare la parte di principi e di documentazione aziendali.

### 13.2.1 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403-5)

 <b>ITALIA</b>			
Titolo del corso	N° partecipanti	Ore/partecipante	Ore Totali
	FY 22	FY 22	FY 22
Aggiornamento formazione specifica	57	1,5	85,5
Aggiornamento preposti	13	1,5	19,5
Aggiornamento RLS	2	8	16
Formazione base	18	4	72
Formazione specifica	8	12	96
Formazione specifica rischio alto	9	12	108
Formazione specifica rischio basso	1	4	4
Formazione specifica VDT	2	4	8
Gru a ponte monotrave	13	0,3	3,9
Guida carrelli elevatori	1	1	1
Locomotiva trainatore trenino	8	1	8
Refresh automazione 1003 Rack Bush	10	1	10
Saldatura laser	11	1	11
Utilizzo transpallet elettrico	5	0,3	1,5
<b>TOTALE</b>			<b>444</b>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

Titolo del corso	N° partecipanti	Ore/partecipante	Ore Totali
	FY 23	FY 23	FY 23
ADDETTO LOTTA ANTINCENDIO	1	8	8
AGGIORNAMENTO ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO	4	5	20
AGGIORNAMENTO CARRELLISTI	7	4	28
AGGIORNAMENTO PREPOSTI	12	2	24
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO E BLS	16	6	96
AGGIORNAMENTO SICUREZZA	2	1,5	3
AMBIENTI CONFINATI	3	8	24
CORSO FORMAZIONE GENERALE	16	4	64
CORSO FORMAZIONE SPECIFICA	16	12/4	176
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO SICUREZZA	219	1,5/0,5	222,5
RLS	2	32	64
<b>TOTALE</b>			<b>729,5</b>
Titolo del corso	N° partecipanti	Ore/partecipante	Ore Totali
	FY 24	FY 24	FY 24
FORMAZIONE GENERALE	1	4	4
FORMAZIONE SPECIFICA	1	12	12
AGGIORNAMENTO SICUREZZA	150	2	300
AGGIORNAMENTO PREPOSTI	8	3	24
FORMAZIONE GENERALE	1	4	4
FORMAZIONE GENERALE	4	4	16
FORMAZIONE SPECIFICA	4	12	48
FORMAZIONE GENERALE	3	4	12
FORMAZIONE SPECIFICA	3	12	36
FORMAZIONE PREPOSTO	1	8	8
FORMAZIONE GENERALE	1	4	4
FORMAZIONE SPECIFICA	1	12	12
FORMAZIONE GENERALE	1	4	4
FORMAZIONE SPECIFICA	1	12	12
CORSO ASPP	1	20	20
AGGIORNAMENTO SALDATURA LASER	10	1	10
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE CARRELLISTA	6	4	24
CORSO ADDETTO PRIMO SOCCORSO	3	12	36
CORSO BLS	3	3	9
FORMAZIONE SPECIFICA	1	1,5	1,5
FORMAZIONE PREPOSTI	4	8	32
AGGIORNAMENTO RLS	2	8	16
FORMAZIONE GENERALE	1	4	4

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

FORMAZIONE SPECIFICA	1	12	12
AGGIORNAMENTO SICUREZZA	9	6	54
<b>TOTALE</b>			<b>714,5</b>

\* Dipendenti diretti e personale somministrato.

 <b>POLONIA</b>			
Titolo del corso	N° partecipanti	Ore/partecipante	Ore Totali
	FY 22	FY 22	FY 22
Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza	18	8/ 16	456
Formazione in materia di salute e sicurezza per una nuova posizione	1	16	16
Formazione iniziale su salute e sicurezza	12	16	256
<b>TOTALE</b>			<b>728</b>
Titolo del corso	N° partecipanti	Ore/partecipante	Ore Totali
	FY 23	FY 23	FY 23
FIRST AID AND FIRE PROTECTION	31	5	155
INTRODUCTORY HEALTH AND SAFETY TRAINING	20	11	220
INTRODUCTORY HEALTH AND SAFETY TRAINING - CHANGE POSITION	1	11	11
PERIODIC SAFETY TRAINING	26	8/ 16	232
<b>TOTALE</b>			<b>618</b>
Titolo del corso	N° partecipanti	Ore/partecipante	Ore Totali
	FY 24	FY 24	FY 24
HEALTH AND SAFETY TRAINING (NEW EMPLOYEES)	11	72	88
PERIODIC TRAINING	24	48	200
<b>TOTALE</b>			<b>288</b>

\* Dipendenti diretti.

 <b>TUNISIA</b>	
<p>In Tunisia non è in vigore alcuna norma che impone l'erogazione di interventi formativi in tema di Salute e Sicurezza.</p> <p>In ogni caso, è prevista la collaborazione con un ente specifico e periodicamente vengono svolti incontri di sensibilizzazione circa i temi di Salute e Sicurezza, rilasciando report di attività.</p>	

**13.2.2 Promozione della salute dei lavoratori (GRI 403-6)**



**ITALIA**

Il CCNL Unionchimica Gomma Plastica Confapi applicato da Staamp S.r.l., prevede una assicurazione sanitaria integrativa a cui sono iscritti tutti i lavoratori non in prova il cui costo è interamente a carico di Staamp.

Gli impiegati di livello direttivo possono godere di una cassa di assistenza sanitaria specifica i cui costi sono interamente sostenuti dall’Azienda.



**POLONIA**

In Polonia sono previsti due tipi di benefit a favore dei dipendenti:

- 1) Assicurazione sulla vita:** iscrizione facoltativa, con contribuzione in parte pagata dall'azienda e in parte pagata dal lavoratore;
- 2) Assicurazione per la copertura medica:** contribuzione interamente a carico azienda

Entrambe le polizze prevedono la possibilità di estendere la copertura assicurativa al nucleo familiare con una contribuzione aggiuntiva.



**TUNISIA**

In Tunisia non è contemplata alcuna forma di assistenza sanitaria integrativa.

**13.2.3 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403-8)**

	<p><b>ITALIA</b></p>
<p>In Italia tutti i lavoratori di Staamp sono tutelati dalla normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Staamp ha adottato il MOG (Modello di Organizzazione e Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro) ai sensi dell’Art. 30 comma 5-bis, D. Lgs. 81/08.</p>	
	<p><b>POLONIA</b></p>
<p>In Polonia opera un consulente con cui Staamp PL ha un contratto di collaborazione, il quale forma i dipendenti neoassunti in materia di sicurezza e organizza i corsi di aggiornamento. Staamp Poland è dotata di un documento di valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, suddivisi per funzione. Sono inoltre costituite squadre di lavoratori incaricati di attività relative al primo soccorso e antincendio.</p>	
	<p><b>TUNISIA</b></p>
<p>In Tunisia non è in vigore alcuna normativa attinente al tema della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro; quindi, non è prevista la redazione di un documento per la valutazione dei rischi, sono assenti figure analoghe all’RSPP o al Medico Competente e per il Datore di Lavoro non è obbligatorio erogare ai lavoratori alcun intervento formativo specifico. Esiste però un ente privato, denominato APAVE, che attraverso una convenzione con lo Stato offre alle aziende numerosi servizi attinenti alla verifica rispetto alla sicurezza delle infrastrutture ed attrezzature aziendali, la consulenza e il supporto tecnico per implementare programmi di gestione della salute e sicurezza e la rilevazione e monitoraggio degli impatti sull’ambiente dei processi aziendali. Il servizio di medicina del lavoro viene svolto dal “Groupement de Medecine du Travail” (GMT), ente governativo che con cadenza semestrale effettua visite mediche a tutti i lavoratori e, su richiesta specifica del Datore di Lavoro, eroga un servizio di visite mediche a favore dei singoli dipendenti che ne facciano richiesta. Il GMT interviene inoltre in fase di assunzione del nuovo personale, con una visita preventiva (non obbligatoria) per verificare l’idoneità alla mansione, e con una visita reintegrativa nei casi di rientro in azienda dopo periodi di assenza per malattia protratti per oltre 15 giorni. Al fine di gestire eventuali situazioni di emergenza le aziende costituiscono le squadre di “Premiers Secours”, costituite da lavoratori con formazione specifica quadriennale.</p>	

### 13.2.4 Infortuni sul lavoro (403-9)

La tabella che segue dettaglia gli episodi di infortunio verificatisi nel periodo di rendicontazione.

Stabilimento	FY	N° infortuni	Giornate assenza	Totale ore lavorate	Tasso infortuni*	Frequenza**	Gravità°
 <b>ITALIA</b>	FY 22	2 (DIP)	34 (DIP)	206.157 (DIP)	<b>1,94</b>	<b>9,70</b>	<b>0,16</b>
		2 (INTER)	98 (INTER)	71.440 (INTER)	<b>5,60</b>	<b>27,99</b>	<b>1,37</b>
	FY 23	3 (DIP) 0 (INTER)	27 (DIP) 0 (INTER)	212.212 (DIP) 0 (INTER)	<b>2,83</b> <b>0</b>	<b>14,4</b> <b>0</b>	<b>0,13</b> <b>0</b>
FY 24	3 (DIP) 0 (INTER)	32 (DIP) 0 (INTER)	215.057 (DIP) 0 (INTER)	<b>2,79</b>	<b>13,95</b>	<b>0,15</b>	
 <b>POLO니아</b>	FY 22	2 (DIP)	48	228.072	<b>1,75</b>	<b>8,77</b>	<b>0,21</b>
	FY 23	1 (DIP)	19	248.103	<b>0,81</b>	<b>4,03</b>	<b>0,08</b>
	FY 24	1 (DIP)	30	268.592	<b>0,74</b>	<b>3,72</b>	<b>0,11</b>
 <b>TUNISIA</b>	FY 22	1 (DIP)	10	225.253	<b>0,89</b>	<b>4,44</b>	<b>0,04</b>
	FY 23	1 (DIP)	-	168.100	<b>1,18</b>	<b>5,95</b>	<b>0,00</b>
	FY 24	2 (DIP)	4	178.000	<b>2,25</b>	<b>11,24</b>	<b>0,02</b>

\*Il tasso di infortuni è calcolato come: (numero infortuni / numero totale di ore lavorate) x 200.000

\*\* La frequenza è calcolata come segue:  $\frac{\text{numero di infortuni} \times 1 \times 10^6}{\text{numero di ore lavorate}}$

° La gravità è calcolata come segue:  $\frac{\text{numero di giorni di assenza}}{\text{numero di ore lavorate}} \times 1.000$

### 13.2.5 Malattie professionali (GRI 403-10)

Nel periodo di rendicontazione non sono state registrate diagnosi riconducibili a malattie professionali.

## 14 RIFIUTI

### 14.1 Approccio alla gestione del tema

La corretta gestione dei rifiuti è essenziale per la sostenibilità aziendale ed aiuta la stessa a rispettare le normative giuridiche e tecniche, a rispettare l'ambiente e a promuovere sistemi di gestione ambientale. Le pratiche di gestione dei rifiuti sono necessarie per garantire che le imprese non inquinino o distruggano l'ambiente, consentendo di risparmiare denaro riducendo la loro impronta di carbonio e diminuendo il loro consumo di energia.

Staamp adotta misure per garantire che i rifiuti vengano smaltiti responsabilmente in modo tale da ridurre il proprio impatto sull'ambiente. Per fare questo l'azienda persegue il rispetto rigoroso delle normative e l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2015, per ulteriori informazioni si veda il paragrafo dedicato alle certificazioni). La corretta gestione dei rifiuti aiuta l'azienda a migliorare la fiducia di tutti gli stakeholder dimostrando il proprio impegno per la sostenibilità e le relative tematiche.

È importante garantire che tutti i dipendenti siano a conoscenza delle politiche e delle procedure di gestione dei rifiuti dell'azienda, nonché di tutti i sistemi di gestione ambientale pertinenti.

I rifiuti vengono classificati secondo il codice EER e stoccati in depositi autorizzati. Il recupero è preferito allo smaltimento quando possibile, in quanto riduce la quantità di rifiuti che è destinata alle discariche o in altre aree dove possono causare danni ambientali. Staamp soddisfa i requisiti legislativi in materia di smaltimento dei rifiuti, presentazione della documentazione e di verifiche delle autorità competenti.

Il processo di gestione dei rifiuti applicato dall'azienda garantisce la conformità con tutte le leggi e i regolamenti applicabili. L'assenza di segnalazioni da parte delle Autorità, sulle attività di recupero può comportare l'avvio di azioni legali nei confronti dei responsabili. È indice di efficacia della modalità di gestione intrapresa da Staamp per questa tematica.

## 14.2 Indicatori di performance

### 14.2.1 Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti (GRI 306-2)

In Italia e Polonia, paesi in cui gli stabilimenti dispongono della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, la gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti è descritta all'interno di una specifica procedura che definisce le modalità di gestione operativa dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente e delle norme giuridiche vigenti.

La procedura definisce inoltre le modalità di gestione amministrativa dei rifiuti (compilazione dei registri di carico/scarico e dei formulari di identificazione).

Tale documento è applicato a tutti i rifiuti prodotti durante le fasi di classificazione, raccolta, deposito temporaneo e conferimento dei rifiuti stessi a terzi autorizzati ai sensi delle norme giuridiche vigenti.

Per quanto concerne la Tunisia, nello stabilimento, pur non avendo la certificazione ISO14001, si seguono procedure atte al rispetto delle vigenti normative in merito alla gestione di rifiuti (contabilizzazione e smaltimento).

### 14.2.2 Rifiuti prodotti (GRI 306-3)

I rifiuti prodotti nel corso del periodo di rendicontazione sono dettagliati nelle tabelle che seguono.

 <b>ITALIA</b>				
CODICE EER	Descrizione EER	Peso (in Tonnellate)		
		FY 22	FY 23	FY 24
110112	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	1,73	0,67	1,15
110116*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	0,20	0,22	0,13
120101	Limature e trucioli di materiali ferrosi	8,98	3,37	1,996
120103	Limatura e trucioli di materiale non ferroso	4,72	1,36	0,99
120105	Limature e trucioli di materiale plastico	69,86	105,10	101,63
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari	1,86	2,24	8,10
120118*	Fanghi di rettifica	0,17	0,25	0,10
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	1,32	1,41	1,41
150101	Imballaggi in carta e cartone	26,56	29,44	32,55
150103	Imballaggi in legno	58,96	59,60	54,60
150106	Imballaggi materiali misti	44,53	50,51	52,82
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, inclusi filtri dell'olio, stracci e indumenti protettivi contaminati	1,78	1,42	1,43
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da 160209 e 160213	8,50	27,00	6,255
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215	0,04	0,04	0,03
160601*	Batterie al piombo	0,07	0,16	0,16
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,003	0,01	0,004
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da CER 161001	44,84	43,27	45,40
170405	Ferro e acciaio	8,49	4,46	4,62
170411	Cavi elettrici	0,08	-	-
200121*	Tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,02	0,09	0,006
200301	Rifiuti urbani non differenziati	0,35	0,33	0,23
160605	Altre batterie e accumulatori	0,008	-	0,002
200307	Rifiuti ingombranti	1,090	-	-
160213*	Apparecchiature fuori contenenti componenti pericolosi diversi da 160209 e 160212	-	0,01	-
<b>TOTALE</b>		<b>284,16</b>	<b>330,96</b>	<b>313,62</b>

\*Rifiuti pericolosi

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

 <b>POLONIA</b>				
Codice EER	Descrizione EER	Peso (in Tonnellate)		
		FY 22	FY 23	FY 24
15 01 06	Imballaggi materiali misti	14,03	15,03	14,59
07 02 13	Rifiuti plastici	42,28	38,59	39,26
16 02 13*	Rifiuti da apparecchiature elettriche o elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi (RAEE)	0,03	-	-
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,27	0,13	-
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	-	0,12	-
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	-	0,74	-
<b>TOTALE</b>		<b>56,61</b>	<b>54,61</b>	<b>53,85</b>

\*Rifiuti pericolosi

In Tunisia non è prevista la classificazione dei rifiuti attraverso i codici EER, per cui si è proceduto ad una transcodifica per analogia.

 <b>TUNISIA</b>				
Codice	Descrizione	Peso (in Tonnellate)		
		FY 22	FY 23	FY 24
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi (rame, ottone, alluminio)	-	2,10	0,56
120101	Limature e trucioli di materiali ferrosi (acciaio e ferro)	N.D.	N.D.	N.D.
120105	Limature e trucioli di materiali plastici	-	11,36	15,97
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurarti - (peso specifico 0,9 kg/l)	0,72	0,27	0,41
150101	Imballaggi in carta e cartone	16,63	7,80	6,49
150103	Imballaggi in legno	-	18,22	15,55
150106	Imballaggi materiali misti	-	9,50	13,44
<b>TOTALE</b>		<b>17,35</b>	<b>48,90</b>	<b>52,42</b>

\*Rifiuti pericolosi

È stata applicata la seguente conversione: 1l olio minerale = 0,9 Kg

### **14.2.3 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale (GRI 307-1)**

Nell'anno di rendicontazione non sono state erogate sanzioni amministrative per il mancato rispetto di normative ambientali.

## **15 DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'**

### **15.1 Approccio alla gestione del tema**

Il tema relativo alla "discriminazione e pari opportunità" è stato ritenuto materiale poiché ritenuto fondamentale sia dagli stakeholder coinvolti sia dal CdA di Staamp.

Staamp, infatti, contrasta qualsiasi forma di discriminazione per ragioni di genere, età, disabilità, appartenenza etnica, sociale e geografica, sindacale, lingua, colore, religione, orientamento politico o sessuale, identità di genere, nazionalità e stato civile all'interno delle procedure di reclutamento, assunzione, formazione, remunerazione, premiazione e licenziamento.

Per Staamp la diversità rappresenta viceversa un elemento strategico per la competitività aziendale e lo sviluppo delle proprie persone, in quanto ritiene che team diversi per competenze, esperienze e background arricchiscano l'ambiente di lavoro e stimolino la creatività, alimentando una cultura aziendale sempre più aperta.

La Società si impegna pertanto a garantire un ambiente di lavoro privo di qualsiasi forma di violenza, minaccia, molestia o intimidazione, adottando tutte le iniziative a tal fine necessarie.

I principi di "Non Discriminazione", "Pari Opportunità" e "Inclusione" permeano i valori di Staamp e per questi motivi l'Azienda si impegna a:

- Creare un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca il rispetto, l'integrità, lo sviluppo personale e le pari opportunità (per esempio formazione, sviluppo, carriera) per i propri dipendenti;
- Rispettare le norme e le leggi in materia di pari opportunità, promuovendo comportamenti virtuosi per il contrasto del gender gap;
- Favorire l'impegno di tutti i collaboratori ad agire con rispetto e integrità in ogni relazione con colleghi, clienti, fornitori e con tutti gli attori con cui interagiscono.

### **15.2 Indicatori di performance**

#### **15.2.1 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (GRI 405-2)**

Staamp applica medesime condizioni contrattuali a parità di competenze, mansioni, compiti e ruoli, garantendo così equità di trattamento salariale tra tutti i dipendenti.

### 15.2.2 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate (GRI 406-1)

Nel 2024 in Staamp non si sono verificati episodi di discriminazione e non sono pervenute segnalazioni tali da far presupporre violazioni in tema di discriminazioni e/o pari opportunità.

## 16 INTEGRITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE

### 16.1 Approccio alla gestione del tema

La corruzione costituisce in ambito imprenditoriale un ostacolo alla crescita economica, crea incertezza, rallenta i processi e può comportare costi aggiuntivi che si riflettono sul mercato e minano la credibilità dell'impresa stessa.

Il tema che riguarda gli aspetti legati alla "integrità e alla corruzione" è stato ritenuto materiale poiché ritenuto significativo sia dal CdA di Staamp che dai diversi stakeholder.

Staamp gestisce questo tema attraverso una specifica procedura operativa facente parte del Sistema di Qualità aziendale e denominata "Codice Anticorruzione", che integra e sviluppa quanto già espresso anche dal "Codice di Comportamento Etico", disponibile sul sito web aziendale e rispetto al quale sono stati effettuati interventi formativi mirati.

Di seguito sono illustrati i GRI relativi alla anticorruzione (GRI 205-2), al comportamento anticoncorrenziale (GRI 206-1), alla compliance ambientale (307-1), alla valutazione ambientale dei fornitori (GRI 308-1), alla privacy dei clienti (GRI 418-1) e alla compliance socioeconomica (GRI 419-1).

### 16.2 Indicatori di performance

Staamp S.r.l. ha adottato una procedura specifica relativa all'anticorruzione e facente parte del Sistema di Qualità aziendale, a integrazione di quanto espresso dal "Codice di Comportamento Etico", che prevede che i destinatari dello stesso, compresi i partner commerciali, siano tenuti al rispetto dei principi in materia di lotta alla corruzione e si impegnino costantemente a mettere in atto tutte le misure necessarie ad ostacolarla in ogni sua forma.

La percentuale di membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione dell'organizzazione è pari al 100%.

Sebbene il "Codice Anticorruzione" sia pubblicato sul portale aziendale e sia quindi liberamente accessibile e consultabile, ai lavoratori dipendenti non è stata fatta una comunicazione specifica contestualmente all'adozione del documento

Il comportamento virtuoso del gruppo Staamp ha portato le aziende a non avere azioni legali, né concluse, né in corso, per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e/o pratiche monopolistiche.

Staamp **non ha identificato alcuna non conformità alle leggi e/o alle normative anticorruzione** e pertanto nel 2024 **non è stata oggetto di pene pecuniarie significative e/o sanzioni non monetarie.**

Tutti i fornitori del Gruppo sono valutati in base a criteri ambientali mediante la verifica del possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 oppure tramite uno specifico questionario di autovalutazione somministrato dall'Ufficio Acquisti, secondo quanto previsto dalla "Procedura di selezione e valutazione fornitori".

Staamp non ha ricevuto alcuna comunicazione scritta da parte del Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDR) per violazioni della privacy dei clienti né tantomeno denunce di violazione.

La gestione della Privacy in Polonia avviene attraverso la normativa RODO per la quale è previsto un organo di vigilanza esterno che si occupa di verificare e indicare cosa fare in caso di perdita di informazioni, che si occupa di fare audit in azienda ed al quale vengono mandate eventuali segnalazioni.

Inoltre, non sono state rilevate non conformità in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche né sono state comminate sanzioni per non conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.

## 17 DIALOGO CON LA COMUNITA' LOCALE

### 17.1 Approccio alla gestione del tema

Staamp ritiene significativo questo tema perché è consapevole dell'impatto che le imprese hanno sui territori dove operano, in termini di creazione e diffusione di capitale organizzativo (know-how e conoscenze), di capitale sociale (coesione sociale, generazione di reddito per le famiglie, innalzamento della qualità di vita) e di sviluppo di servizi e infrastrutture.

Per questo motivo è fondamentale il dialogo con la comunità locale e il territorio, per contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico, promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario, anche partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale.

Di seguito è illustrato il GRI relativo alle comunità locali.

## 17.2 Indicatori di performance

### 17.2.1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo (GRI 413-1)

Nel periodo di rendicontazione non sono state svolte attività che abbiano comportato un coinvolgimento della comunità locale, e conseguentemente non è stata effettuata alcuna valutazione d'impatto e relativo programma di sviluppo.

## 18 INNOVAZIONE

### 18.1 Approccio alla gestione del tema

Il tema dell'innovazione caratterizza Staamp dalla sua fondazione. In tutti questi anni è stato il filo conduttore della sua crescita e del suo sviluppo nei diversi mercati di riferimento.

Il "Manuale di Oslo" così definisce l'innovazione: *"un'innovazione è l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o un servizio) o di un processo, nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing, o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne"*.

Le caratteristiche dell'innovazione sono la novità (il prodotto, il processo, il servizio devono essere nuovi o migliorati) e l'implementazione (il prodotto innovativo viene introdotto nel mercato o se si tratta di processi questi vengono effettivamente utilizzati nell'azienda).

L'innovazione è un driver fondamentale per determinare il successo dell'impresa con la conquista della leadership di mercato, introducendo nuovi prodotti, migliorando quelli esistenti e cercando nuovi mercati.

Staamp si è caratterizzata per l'innovazione di processo (implementazione di un metodo di produzione, nuovo o considerevolmente migliorato utilizzando variazioni nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature, nel software) e l'innovazione organizzativa (implementazione di nuovi metodi organizzativi nella gestione d'impresa e nelle relazioni interne).

Staamp opera una innovazione incrementale che si declina in azioni di modifiche, semplificazioni, consolidamenti e miglioramenti dei processi e dell'organizzazione.

Tale innovazione è continua e si sviluppa con ritmi diversi nei vari settori merceologici aumentando la competitività e migliorando l'efficienza di utilizzo di tutti i fattori di produzione.

### 18.2 Indicatori di performance

Nel 2024 in Staamp si è proseguito con un processo di innovazione organizzativa relativa allo sviluppo della trasformazione digitale.

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

Tale processo è caratterizzato dall'interconnessione con i "beni strumentali" di Industria 4.0 presenti in azienda nonché dal rafforzamento degli aspetti di "cyber security".

Nel 2024, in Italia e in Polonia, si è concluso il processo di certificazione TISAX® (*Trusted Information Security Assessment Exchange*) relativo alla valutazione sulla sicurezza delle informazioni dell'industria automobilistica.

Anche nel corso del 2024 si è proseguito il progetto avviato nel 2021 per cui è in atto nel gruppo un processo di analisi dei dati presenti nel sistema per migliorare il processo di informazione e formazione dei lavoratori in merito a tematiche legate alle performance di produzione, alle performance di qualità nonché alla informazione puntuale circa lo stato di avanzamento della produzione, degli ordini e delle criticità sul processo produttivo con aggiornamento in tempo reale.

Questo fa parte di un progetto interno di digitalizzazione di tutti i reparti per migliorare la capacità di collaboratori e manager di avere visibilità circa l'andamento del ciclo produttivo attraverso dashboard riepilogative, cruscotti gestionali e monitor di processo nel reparto di produttivo.

## 19 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

### OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



<b>Obiettivo 1</b>	Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.
<b>Obiettivo 2</b>	Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.
<b>Obiettivo 3</b>	Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.
<b>Obiettivo 4</b>	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
<b>Obiettivo 5</b>	Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.
<b>Obiettivo 6</b>	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile delle risorse idriche e servizi igienico-sanitari per tutti.
<b>Obiettivo 7</b>	Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti.
<b>Obiettivo 8</b>	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, nonché promuovere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
<b>Obiettivo 9</b>	Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione.
<b>Obiettivo 10</b>	Ridurre le disuguaglianze all'interno di ogni Paese e tra i Paesi.
<b>Obiettivo 11</b>	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili.
<b>Obiettivo 12</b>	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.
<b>Obiettivo 13</b>	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.
<b>Obiettivo 14</b>	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e delle risorse marine per lo sviluppo sostenibile.
<b>Obiettivo 15</b>	Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lotta alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità.
<b>Obiettivo 16</b>	Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
<b>Obiettivo 17</b>	Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzazione del partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.



In particolare, il gruppo Staamp, nel condividere ed appoggiare i concetti espressi nell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, si impegna dal 2021 al 2050 a perseguire in particolare il raggiungimento di obiettivi legati a:

 	<p><b>Aumentare la quota di energie rinnovabili utilizzate nel consumo di energia.</b></p> <p>Il gruppo Staamp si impegna ad aumentare la quota parte di energie rinnovabili con i seguenti <b>obiettivi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro il 2025 utilizzo di energie rinnovabili per il 60%</li> <li>• Entro il 2030 arrivare al 80% dei consumi di energia da fonti rinnovabili (100% in Europa).</li> </ul> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel 2022 la quota di energie rinnovabili del gruppo è stata il 20% dei consumi</li> <li>• Nel 2023 la quota di energie rinnovabili del gruppo è stata il 52% dei consumi</li> <li>• Nel 2024 la quota di energie rinnovabili del gruppo è stata l'80% dei consumi (100% in Italia, 100% in Polonia)</li> </ul> <p>➤ <b>Nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo per il 2030 fissato nel 2023.</b></p>
 	<p><b>Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.</b></p> <p>Il gruppo Staamp ha predisposto un sistema di monitoraggio dei consumi energetici in 2 dei 3 plant ed ha introdotto già a partire dal 2015 misure atte al contenimento dei consumi energetici con interventi tecnologici per la riduzione dei consumi di energia.</p> <p>In tale ambito il gruppo ha nel suo focus interventi che potranno portare ad un miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <p>Gli <b>obiettivi</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro il 2025 riduzione dei consumi di gas naturale per il riscaldamento del 40% in Europa (in Tunisia non viene utilizzata questa risorsa)</li> <li>• Entro il 2025 riduzione dei consumi di energia elettrica da impianti industriali (refrigerazione, aria compressa, deumidificazione) del 5% (globale)</li> <li>• Entro il 2030, conseguire la certificazione ISO 50001 in Italia.</li> </ul> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel 2023 in Italia e Polonia il consumo di gas naturale è stato ridotto del 40% rispetto al consumo del 2022;</li> <li>• Nel 2024 in Italia e Polonia il consumo di gas naturale è stato ridotto del 36% rispetto al consumo del 2022, con un peggioramento causato da un inverno più rigido, soprattutto in Polonia.</li> </ul> <p>Nello stabilimento italiano, al fine di ridurre i consumi di energia elettrica, le pompe tradizionali per l'uso delle acque nei processi produttivi sono state sostituite da pompe dotate di inverter, per modulare i flussi di acqua a seconda delle esigenze di produzione.</p> <p>Questo ha portato ad una riduzione dei consumi di energia elettrica utilizzata per le pompe di raffreddamento, pari al 47% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.</p>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

 	<p><b>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti e promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e l'innovazione nei paesi meno sviluppati.</b></p> <p>Il gruppo Staamp ha fondato e porta avanti la sua strategia di sviluppo in Tunisia dove apporta tutte le conoscenze tecnologiche, informatiche e di innovazione per lo sviluppo locale di competenze tecnologiche, linguistiche e formative a collaboratori locali ed offrendo lavoro a personale principalmente della zona di insediamento.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 2026 certificazione IATF 16949 in Tunisia (certificazione di qualità per il settore automotive).</li> </ul>
 	<p><b>Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile delle risorse idriche e servizi igienico-sanitari per tutti.</b></p> <p>Il gruppo Staamp si impegna nella gestione sostenibile dell'acqua, sia quella consumata per usi civili e potabili, sia quella utilizzata nei processi produttivi</p>
 	<p><b>Garantire modelli di consumo sostenibile e raggiungere la gestione eco- compatibile riducendo in modo sostanziale la produzione di rifiuti.</b></p> <p>Il gruppo Staamp è attento alla gestione eco-compatibile dei propri stabilimenti, adottando sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 2030 certificazione ISO 14001 in Tunisia.</li> </ul>
 	<p><b>Garantire modelli di consumo sostenibile e raggiungere la gestione eco- compatibile riducendo in modo sostanziale la produzione di rifiuti.</b></p> <p>Il gruppo Staamp inoltre avvia al riciclo materiale plastico, carta e cartone, legno e materiale ferroso e non ferroso.</p> <p><b>L'obiettivo è:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In Italia ed in Polonia, entro il 2025, arrivare al 100% dell'avvio al riciclo per il materiale plastico, carta e cartone, legno, materiale ferroso e non ferroso (in Italia classificati secondo i codici EER: 120101, 120103, 120105, 150101, 150103, 150106; in Polonia i rifiuti sono raggruppati in categorie analoghe, classificate con codici diversi).</li> </ul> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In Italia, nel 2023, il 75% di materiale plastico, carta e cartone, legno, materiale ferroso e non ferroso sono stati avviati al riciclo;</li> <li>In Italia e in Polonia, nel 2024, il 100% di materiale plastico, carta e cartone, legno, materiale ferroso e non ferroso sono stati avviati al riciclo.</li> <li>In Tunisia, nel 2024, il 74% di materiale plastico, carta e cartone, legno, materiale ferroso e non ferroso sono stati avviati al riciclo: questa percentuale è dovuta alla carenza di impianti per il recupero e riciclo di materiali.</li> </ul> <p>➤ <b>In Italia ed in Polonia, nel 2024, sono stati raggiunti gli obiettivi fissati nel 2023.</b></p>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

 	<p>Il gruppo Staamp utilizza nella propria Supply Chain una percentuale elevata di imballaggi ritornabili con i propri clienti e fornitori in un circolo virtuoso di riduzione dello spreco.</p> <p><b>L'obiettivo</b> per il 2025 è di promuovere nel gruppo Staamp l'utilizzo di imballaggi ritornabili nella propria Supply Chain.</p> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel 2024, Staamp ha avviato una campagna di monitoraggio relativa all'utilizzo di imballaggi Ritornabili.</li> </ul>
	<p><b>Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico</b></p> <p>Il gruppo Staamp è impegnato dal 2021 a monitorare i livelli di emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente legata agli Scope 1 e Scope 2. Gli <b>obiettivi</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 2025 riduzione del 30% rispetto al 2021</li> <li>Entro il 2040 di arrivare alla completa decarbonizzazione (Scope 1 - Scope 2).</li> </ul> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel 2022 Staamp ha ridotto del 22% le emissioni di CO<sub>2</sub> eq. rispetto al 2021</li> <li>Nel 2023 Staamp ha ridotto del 14% le emissioni di CO<sub>2</sub> eq. rispetto al 2022</li> <li>Nel 2024 Staamp ha ridotto del 68% le emissioni di CO<sub>2</sub> eq. rispetto al 2023</li> </ul> <p>➤ <b>Complessivamente, nel 2024 Staamp ha raggiunto il primo obiettivo stabilito, ottenendo una riduzione complessiva dell'80% delle emissioni di CO<sub>2</sub> eq., rispetto al 2021.</b></p>
  	<p><b>Sviluppo delle persone</b></p> <p>Nell'ambito della formazione sul lavoro, Staamp organizza e fornisce corsi di formazione obbligatoria e volontaria finalizzati a consolidare le competenze tecniche, organizzative, manageriali e operative dei lavoratori, in base al ruolo ricoperto.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione delle procedure di formazione, con cadenza annuale;</li> <li>Entro il 2027, in Italia, consolidamento di uno strumento di monitoraggio delle competenze e delle performance, per lo sviluppo e della crescita delle risorse;</li> <li>Monitoraggio trimestrale delle carenze formative del personale, con conseguente interventi formativi finalizzati a colmare le lacune (gap);</li> <li>Entro il 2025, in Italia, impegno a garantire un numero minimo di ore di formazione per lavoratore pari a 5 ore in un anno;</li> <li>Entro il 2026, in Italia, aumento delle ore di addestramento per incrementare la consapevolezza verso i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;</li> <li>Entro il 2025, in Italia, individuare una risorsa interna qualificata come formatore per la sicurezza.</li> </ul>
	<p><b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b></p> <p>Staamp mira a promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, non solo per la realtà aziendale ma anche per le persone che ne fanno parte.</p> <p>In Tunisia, Staamp già eroga un premio di risultato basato su parametri legati alla redditività, all'efficienza, alla qualità del prodotto, alla quantità di scarti prodotti e all'assenteismo.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 2026, in Italia, erogare un premio di risultato basato su criteri analoghi a quelli del premio concordato con la forza lavoro in Tunisia;</li> <li>In Tunisia, mantenere il premio di risultato già erogato negli anni precedenti.</li> </ul>

	<p><b>Coinvolgimento e supporto delle comunità locali</b></p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare con le comunità locali, negli ambiti in cui l'azienda può supportarle, anche attraverso un'attenta gestione degli impatti ambientali, supportando anche economicamente attività e organizzazioni presenti sul territorio (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, ...)</li> </ul> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In Italia, Staamp S.r.l. elargisce una donazione annuale all'ONG Save the Children.</li> </ul>
	<p><b>Pace, Giustizia e Istituzioni solide</b></p> <p>Staamp S.r.l. ha ricevuto un rating di legalità, emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), rilasciato in data 26/09/2023 con scadenza prevista nel mese di 09/2025, per una validità totale di due anni.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiedere ed ottenere il rinnovo del rating di legalità.</li> </ul>
	<p><b>Parità di genere</b></p> <p>In Staamp, la componente femminile ricopre ruoli importanti, sia a livello di CdA, sia a livelli dirigenziali, sia a livelli operativi; il gruppo si impegna a garantire ed aumentare il coinvolgimento delle donne nelle posizioni apicali e di top management.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso equo e trasparente a percorsi di crescita e formazione professionale.</li> <li>• Entro il 2025, avere almeno il 30% di donne in posizioni di top management</li> </ul> <p><b>Avanzamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel 2024, in Polonia vi sono 3 donne su 8 top manager (37,5%) ; in Tunisia vi è una donna su 3 (33,3%); in Italia vi sono 2 donne su 7 top manager (28,6%).</li> </ul>

## 20 GRI CONTENT INDEX

### DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

Staamp S.r.l. ha riportato le informazioni citate in questo “GRI Content index”, per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 con RIFERIMENTO ai GRI STANDARDS 2021.

GRI 2   INFORMATIVA GENERALE				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
2-1	Dettagli organizzativi	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 1.</a> <a href="#">Par. 3.1</a> <a href="#">Par. 3.4</a>
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3</a>
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 2</a>
2-4	Revisione delle informazioni	-	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-5	Assurance esterna	-	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Principali rischi, generati o subiti, derivanti dall'attività d'impresa	-	<a href="#">Par. 3.2</a> <a href="#">Par. 3.3</a> <a href="#">Par. 4.3</a>
2-7	Dipendenti	Aspetti sociali e gestione del personale	-	<a href="#">Par. 4.2</a>
2-8	Lavoratori non dipendenti	-	-	<a href="#">Par. 4.2</a>
2-9	Struttura e composizione della governance	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.4</a> <a href="#">Par. 3.5</a>
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	-	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-11	Presidente del massimo organo di governo	-	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Politiche dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-15	Conflitti d'interesse	-	-	-
2-16	Comunicazione delle criticità	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.4</a>

### GRI 2 | INFORMATIVA GENERALE

GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	-	-	<a href="#">Par. 3.4</a>
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa	-	<a href="#">Par. 2</a>
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	-	-	-
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	-	-	-
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	-	-
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	-	-	<a href="#">Par. 3.6</a>
2-23	Impegno in termini di policy	Politiche dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.6</a>
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Politiche dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.6</a>
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Politiche dell'impresa	-	<a href="#">Par. 3.6</a>
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	-	-	<a href="#">Par. 3.7</a>
2-28	Appartenenza ad associazioni	-	-	<a href="#">Par. 4.7</a>
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Politiche dell'impresa	-	<a href="#">Par. 5.8</a>
2-30	Contratti collettivi	Politiche dell'impresa	-	<a href="#">Par. 9.2</a>

### GRI 3 | TEMI MATERIALI

GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali		-	<a href="#">Par. 5.9</a> <a href="#">Par. 5.11</a>
3-2	Elenco dei temi materiali		-	<a href="#">Par. 5.10</a>
3-3	Gestione dei temi materiali		-	<a href="#">Par. 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18</a>

### GRI 200 | ECONOMIC STANDARDS SERIES

#### GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito	8; 9	<a href="#">Par. 7.2.1</a>

## RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA 2024

GRI 200   ECONOMIC STANDARDS SERIES				
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Valore economico generato e distribuito	8; 9	<a href="#">Par. 7.2.2</a>
GRI 205: ANTICORRUZIONE				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure	Integrità e lotta alla corruzione	16	<a href="#">Par. 16.2</a>
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale	Integrità e lotta alla corruzione	16	<a href="#">Par. 16.2</a>
GRI 300 ENVIRONMENTAL STANDARDS SERIES				
GRI 301: MATERIALI				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Rifiuti	8;9	<a href="#">Par. 7.2.3</a>
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Rifiuti	8;9	<a href="#">Par. 7.2.6</a>
GRI 302: ENERGIA				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Utilizzo e gestione delle risorse energetiche	7; 8; 12; 13	<a href="#">Par. 11.2.1</a>
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
303-3	Prelievo idrico	Utilizzo e gestione delle risorse idriche	6	<a href="#">Par. 10.2.1</a>
GRI 305: EMISSIONI				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni inquinanti e ad effetto serra	3, 12; 13; 14; 15	<a href="#">Par. 12.2</a>
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni inquinanti e ad effetto serra	3, 12; 13; 14; 15	<a href="#">Par. 12.2</a>
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni inquinanti e ad effetto serra	3, 12; 13; 14; 15	<a href="#">Par. 12.2</a>

<b>GRI 300 ENVIRONMENTAL STANDARDS SERIES</b>				
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni inquinanti e ad effetto serra	3, 12; 13; 14; 15	<a href="#">Par. 12.2</a>
<b>GRI 306: RIFIUTI</b>				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti	3; 6; 11; 12; 15	<a href="#">Par. 14.2.1</a>
306-3	Rifiuti prodotti	Rifiuti	3; 6; 11; 12; 15	<a href="#">Par. 14.2.2</a>
<b>GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE</b>				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Rifiuti	16	<a href="#">Par. 14.2.3</a>
<b>GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Integrità e lotta alla corruzione	16	<a href="#">Par. 16.2</a>

<b>GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES</b>				
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE</b>				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Gestione del personale	5; 8	<a href="#">Par. 8.2.1</a>
<b>GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT</b>				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Gestione del personale	8	<a href="#">Par. 8.2.2</a>
<b>GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2</a>
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2</a>
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2</a>

GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES				
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2.1</a>
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2.2</a>
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2.3</a>
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2.4</a>
403-10	Malattie professionali	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	<a href="#">Par. 13.2.5</a>
GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Discriminazione e pari opportunità	5	<a href="#">Par. 15.2.1</a>
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Discriminazione e pari opportunità	10	<a href="#">Par. 15.2.2</a>
GRI 407: LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Diritti umani	8	<a href="#">Par. 9.2.1</a>
GRI 412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	Diritti umani	8; 16	<a href="#">Par. 9.2.2</a>
GRI 413: COMUNITA' LOCALI				
GRI Standard	Titolo GRI	Tema materiale	SDG	Capitolo Paragrafo
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Dialogo con la comunità locale	8; 11	<a href="#">Par. 17.2.1</a>

<b>GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES</b>				
<b>GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI</b>				
<b>GRI Standard</b>	<b>Titolo GRI</b>	<b>Tema materiale</b>	<b>SDG</b>	<b>Capitolo Paragrafo</b>
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Integrità e lotta alla corruzione	16	<a href="#">Par. 16.2</a>
<b>GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA</b>				
<b>GRI Standard</b>	<b>Titolo GRI</b>	<b>Tema materiale</b>	<b>SDG</b>	<b>Capitolo Paragrafo</b>
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Integrità e lotta alla corruzione	16	<a href="#">Par. 16.2</a>